

Notiziario

AnSe

Periodico dell'Associazione
Nazionale Seniores Enel



Nuove convenzioni per i Soci
Sempre attivi

Veduta del Castello Scaligero di Malcesine (VR) - Italia



Voci dall'Anse

- Gli eventi e le iniziative delle nostre Sezioni
- Storie dei nostri Soci



Pensieri e Parole

- Il lavoro può essere utile e gratificante anche per gli anziani
- Gli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S. Academy)
- Gerontologia – nuovi orientamenti
- Erano 21
- L'angolo della lettura
- Poesie
- Lo chef consiglia
- Vogliamo ricordare

Editore

Associazione Nazionale Seniores Enel
Associazione di solidarietà tra dipendenti e pensionati delle aziende del Gruppo Enel
Viale Regina Margherita,
125 – 00198 Roma
Iscr. ROC n.14740

Redazione e Amministrazione

Viale Regina Margherita,
125 – 00198 Roma
Tel 389 9621661

Direttore Responsabile

Franco Pardini

Comitato di redazione

Franco Pardini; Vincenzo Di Maria;
Giovanni Pacini; Oscar Bigarini;
Riccardo Iovine

Progetto grafico e impaginazione

doHub – Milano

Stampa tipografica

Postel S.p.A. – Roma

Questo numero è stato edito
in 18.700 copie.
Pubblicazione fuori commercio.

Reg. Tribunale di Roma n. 107/98
del 20 marzo 1998

Edizione telematica:
Reg. Tribunale di Roma n. 405/07
del 18 settembre 2007

Periodico depositato presso il Registro
Pubblico Generale delle Opere
Protette



Questo periodico
è associato
alla Unione Stampa
Periodica Italiana

ISCRIZIONI 2026

Diventa Socio di Anse... **Rinnova** la tua iscrizione!

Possano iscriversi ad Anse:

- i lavoratori in attività e in pensione del Gruppo Enel, i loro familiari e i superstiti;
- i lavoratori che abbiano comunque maturato un periodo di servizio in aziende del Gruppo Enel.

Le quote di iscrizione

Per l'anno 2026 la quota associativa ammonta a:

- 20€ per i lavoratori in servizio e in pensione del Gruppo Enel o che vi abbiano prestato servizio;
- 5€ per coniuge (o assimilato);
- 10€ per i superstiti (e familiare del superstite) dei lavoratori o di pensionati del Gruppo Enel;
- 10€ per i familiari previsti dallo Statuto.



Editoriale

a cura di Franco Pardini



Cari Amici,
Mi vedo purtroppo costretto ad iniziare questo mio editoriale richiamando la preoccupante situazione internazionale: nel momento in cui scrivo - qualche giorno prima di quando riceverete queste note - la situazione in Medio Oriente è drammatica per lo stato di guerra, con il suo seguito di sofferenze per le varie popolazioni coinvolte. Penso si sia tutti d'accordo nell'auspicare una immediata cessazione delle ostilità e che prenda - anche se ne dubito - il sopravvento la ragionevolezza che porti a soluzioni negoziali condivise. Noi gente comune purtroppo poco o niente possiamo se non dando l'esempio di comportamenti solidali e di vicinanza anche se ideale alle persone coinvolte. Venendo alle nostre attività, è bene sappiate che abbiamo lanciato una ampia riflessione sullo stato attuale della nostra Associazione per sempre meglio attrezzarla per affrontare il futuro. Abbiamo in concreto istituito tre Gruppi ai quali sono stati chiamati a far parte i componenti della Assemblea nazionale (componenti del Comitato

Direttivo nazionale e Presidenti di Sezione) incaricati di affrontare la tematica dei Soci (Gruppo Soci), nella prospettiva di individuare le pertinenti iniziative tese innanzitutto a preservare e auspicabilmente incrementare il " capitale Soci", fonte primaria della nostra legittimazione; poi il "Gruppo attività" analizzerà le attività sin qui svolte con l'obiettivo di pervenire a definire un complessivo pacchetto di iniziative sempre più attrattivo, anche tenuto conto delle significative modifiche avvenute nella composizione dei Soci, con un aumento dell'incidenza dei familiari di norma più giovani e meno coinvolti nel passato professionale dei c.d. "Soci primigeni" (dipendenti e pensionati). Il "Gruppo Statuto" infine rifletterà su una possibile semplificazione delle vigenti norme statutarie, alcune delle quali oggettivamente farraginose, in vista della loro semplificazione, senza ovviamente ledere i vigenti principi di uguaglianza, democraticità e rappresentatività. Le conclusioni alle quali si perverrà saranno ovviamente sottoposte agli Organi Responsabili per le de-

terminazioni di competenza. Venendo finalmente alla attualità di questo primo numero dell'anno, esso è come al solito ricco di resoconti di eventi che riguardano praticamente tutte le Sezioni, e che certificano la perdurante vivacità della nostra vita associativa, anche con preziose testimonianze di solidarietà profondamente vissuta (vedi l'articolo di Emanuela Vincenzi). Per nostro arricchimento culturale segnalò l'articolo che ha scritto in esclusiva per noi Melania Sebastiani sulle donne componenti della Assemblea costituente ("Erano 21"), e che è anche una testimonianza del clima in atto in quel periodo lontano di rifondazione democratica del nostro amato Paese. Infine, leggete quanto scrive su di noi anziani il Prof. Palleschi, eminente geriatra e amico della nostra Associazione che ci invita a continuare a essere attivi, a lavorare anche in età avanzata. Ci fornisce anche celebri esempi di luminosa longevità. Buona lettura e un caro, amichevole saluto a tutti Voi.



Voci dall'Anse

Raduno Soci del 25-26 ottobre 2025 a Villaggio Mancuso- Taverna (CZ)

*Giuseppe Panza
Responsabile Nucleo Catanzaro-Vibo Valentia*

Nel weekend del 25 e 26 ottobre 2025 il Nucleo Anse di Catanzaro-Vibo Valentia ha organizzato un Raduno dei Soci calabresi presso un Villaggio Mancuso, nella Sila Catanzarese, splendido hotel dotato di tutti i servizi e di ampi spazi interni ed esterni. La struttura fornita di SPA e servizi di alta qualità ha offerto la possibilità di rilassarsi e godere di momenti di vero benessere, tra cui: la piscina coperta riscaldata, il percorso emozionale e un professionale ser-

vizio di trattamenti estetici.

I Soci si sono ritrovati in buon numero, oltre trenta, direttamente in albergo il sabato pomeriggio e, dopo la sistemazione ed i saluti di rito, hanno iniziato ad usufruire dei servizi ed attrezzature in hotel, chi ha approfittato per una bella passeggiata nel bosco e nel villaggio attiguo. La cena del sabato ed il pranzo di domenica hanno riunito tutti a tavola, creando un'atmosfera calda e conviviale molto apprezzata. La domenica mattina, alcuni

Soci hanno visitato il vicino "Centro Visita Monaco-Garcea" che ha offerto l'emozione di scoprire da vicino la flora e la fauna della Sila Piccola, raccontate anche con pannelli espositivi.

Il Raduno è stato un'occasione preziosa per condividere esperienze e rafforzare i legami di amicizia.

Il weekend si è concluso nel pomeriggio con il ringraziamento del Responsabile di Nucleo a tutti i partecipanti con l'arrivederci per gli auguri di Natale.



I Soci del Nucleo Catanzaro-Vibo Valentia: belle giornate e un incontro da ricordare

Manifestazione del 7 dicembre 2025- visita al Museo del Presente di Rende (CS)

Raffaele Lucente
Responsabile Nucleo
Cosenza-Castrovillari-Rossano

Come da programma si è svolta la manifestazione in oggetto alla quale hanno partecipato 22 Soci. Al Museo siamo stati accolti dal Di-

rettore del Polo Museale del Comune di Rende, Dott. Roberto Sottile, il quale, dopo una breve introduzione sui vari Musei esistenti nell'area comunale e su quello in fase di realizzazione (Museo della ceramica), si è soffermato sulle caratteristiche di questo Museo dedicato in buona parte ai Futuristi e, con particolare attenzione, agli artisti calabresi. Si è soffermato, con dovizia di particolari, su diverse opere esposte facendoci notare come gli Artisti,

ognuno secondo con la propria tecnica, hanno scomposto le figure per dare alle stesse il senso del movimento.

Successivamente ci siamo trasferiti nei locali del ristorante dove abbiamo consumato un gustoso pranzo. L'invito a partecipare numerosi alle nuove manifestazioni che verranno proposte nel corso del nuovo anno e lo scambio degli auguri per le imminenti festività natalizie hanno concluso la giornata.



Incontro natalizio del 13 dicembre 2025

Giuseppe Spinella
Responsabile Nucleo
Reggio Calabria-Palmi

Anche quest'anno, all'approssimarsi delle festività natalizie, il Nucleo di Reggio Calabria-Palmi ha organizzato una giornata da trascorrere insieme con i Soci per un momento culturale e conviviale. Ci siamo ritrovati a Palmi per una

interessante visita al "Museo Etnografico" sito nel palazzo della cultura dove abbiamo potuto ammirare molti oggetti in uso nelle case e nelle botteghe artigiane del passato e una esposizione di maschere apotropiche in ceramica di Seminara. Ci siamo quindi spostati nella vicina Villa Comunale, bellissimo balcone sul mare, da cui è stato possibile ammirare il panorama da Capo Vaticano all'imbocco dello stretto con la corona delle Isole Eolie.

Siamo poi stati insieme per gustare un buon pranzo in un locale della Tonnara di Palmi che propone una cucina naturale nel rispetto dei sapori autentici della tradizione privilegiando i prodotti del territorio. L'evento è stato molto apprezzato e partecipato ed ha visto una buona presenza di Soci, come sempre desiderosi di incontrarsi e stare insieme in un clima di amicizia e tranquillità. Dopo aver scambiato gli auguri ci siamo lasciati col proposito di rivederci presto.

I Soci del Nucleo di Reggio Calabria-Palmi riuniti per un momento di incontro e vicinanza



Incontro prenatalizio a Pizzo Calabro (VV)

Giuseppe Panza
Responsabile Nucleo
Catanzaro-Vibo Valentia

La giornata del 14 dicembre 2025 è stata per noi del Nucleo Anse di

Catanzaro-Vibo Valentia un vero successo.

I Soci, circa quaranta, si sono riuniti a Pizzo Calabro, posto incantevole ricco di storia e bellezza, per le imminenti festività natalizie ed il tradizionale scambio di auguri. Il Raduno è avvenuto nella storica piazza principale del borgo che

domina con la sua balconata il Mar Tirreno. La mattinata è iniziata con una visita guidata al Castello di Pizzo, dove è stata ricordata la figura di Gioacchino Murat, Re delle Due Sicilie, fucilato con l'accusa di tradimento proprio in questo luogo il 13 ottobre 1815. La storia, ampiamente illustrata dalla nostra guida,



➤ *I Soci di Catanzaro-Vibo Valentia: passeggiata, cultura e condivisione*

e la bellezza del castello hanno lasciato tutti senza fiato. Ci si è spostati successivamente a visitare la Chiesa Matrice di San Giorgio Martire edificata nella seconda metà del '500 di stile barocco. L'interno, visitato dai Soci, contiene opere di ottima fattura della Scuola del Gagini oltre che il San Giovanni Battista attribuito a Pietro Bernini. La visita è proseguita con l'esplorazione del Borgo di Pizzo con le sue case colorate e le sue strade strette e caratteristiche. La vista sul mare è stata mozzafiato ed ab-

biamo potuto godere del clima mite e soleggiato anche in pieno inverno. Dopo la visita ed il saluto alla nostra preziosa guida, ci siamo spostati al ristorante per un pranzo delizioso con piatti tipici calabresi, vini locali e per dessert l'immane tartufo di pizzo, opera tipica della pasticceria pizzitana, gelato artigianale di forma arrotondata a base di nocciola e cioccolato con cuore caldo di cioccolato fondente fuso all'interno e ricoperto di cacao. La giornata si è conclusa con il tradizionale taglio dei panettoni e

brindisi, un vero momento di festa con tutti i Soci che hanno condiviso storie e ricordi della loro esperienza lavorativa in Enel. E' stata anche l'occasione per un consuntivo del nostro Presidente Ing. Quintino Jirillo sull'attività associativa ed un sentito ringraziamento da parte del Responsabile di Nucleo Giuseppe Panza che ha illustrato ai Soci il programma 2026. Con lo scambio degli auguri si è conclusa questa splendida giornata.



Il tradizionale Raduno annuale della Sezione Campania

*Rosario Gargano
Presidente Sezione Campania*

I Soci della Sezione Campania continuano, in occasione del Raduno annuale, a visitare e scoprire i siti arche-

ologici del territorio. Quest'anno, domenica 30 novembre 2025, nel secondo raduno del 2025 oltre 300 Soci dei vari Nuclei della Regione sono andati alla scoperta del Parco Archeologico di Cuma in cui è allocato il famosissimo Antro della Sibilla Cumana. Al Raduno, come ormai è consuetudine, è stato ospite della Sezione il Presidente na-

zionale Pardini. Di buon mattino i Soci, con i mezzi propri e con i quattro pullman messi a disposizione dalla Sezione, si sono radunati nei pressi del Parco Archeologico di Cuma, dove li attendevano le 5 guide del Ministero, per effettuare la visita guidata del Parco. L'ingresso era autorizzato a gruppi di 30 visitatori per volta, distanziati da un



➤ *Premiazione della Socia Carla Vitiello con Rosario Gargano, Fausto Imbò, Giuseppe Sanità e Salvatore Aprile*

Il pranzo sociale



quarto d'ora l'uno dall'altro, in relazione alle disposizioni governative per i rischi collegati al bradisismo e conseguenti scosse telluriche che interessano l'area puteolana.

Il Parco venne individuato solo nel 1927 grazie agli scavi diretti dal Prof. Amedeo Maiuri, che portarono alla luce gli edifici principali dell'acropoli che, negli anni, ha raggiunto una superficie pari a ca. 50 ettari. L'Antro della Sibilla Cumana fu scoperto, sempre dal Prof. Maiuri, solo con gli scavi del 1932 a seguito di una sua affannosa ricerca dei luoghi descritti da Virgilio nell'Eneide, tale ricerca si protraveva da molti secoli.

L'area attualmente visitabile è costituita dall'Acropoli, che racchiude l'Antro della Sibilla alle pendici della collina del sito archeologico, la Torre Bizantina con il Belvedere, la Terrazza Inferiore, tradizionalmente denominata Tempio di Apollo, e la Terrazza Superiore sulla sommità del Monte di Cuma, denominata Tempio di Giove. L'ingresso dell'Antro è costituito da una lunga galleria che corrisponde a quanto descritto da Virgilio i cui versi alludono a un luogo misterioso

e oscuro con "cento porte" dalle quali il vento faceva turbinare le foglie su cui la Sibilla, in trance, scriveva i suoi responsi. Il lungo tunnel d'ingresso presenta 12 sbocchi laterali che si aprono sul fianco della collina e dei pozzi che permettono alla luce di filtrare nella galleria formando un effetto speciale e misterioso di luce e ombre. L'Antro della Sibilla è un luogo stregato, sospeso tra mito e realtà e conserva intatto l'incanto suggestivo del mito che ancora oggi permea questi luoghi, esso è noto in tutto il mondo e attira e attrae visitatori da ogni parte che ammirano la meravigliosa suggestione che crea la forma peculiare della galleria insieme ai giochi di luce dovuti alle aperture laterali. Alle 13.00 circa, uscito l'ultimo gruppo, la comitiva si è portata a Licola-Varcaturò, a pochi chilometri dal Parco, presso una famosa e rinomata struttura turistica per degustare un lauto pranzo, a base di pesce fresco della zona, allietato dalla musica di un piano bar.

Prima dell'inizio del pranzo il Presidente della Sezione ha richiesto a tutti di alzarsi in piedi e recitare una pre-

ghiera di ringraziamento al Signore in quanto quest'anno, per problemi legati ai tempi necessari alle visite guidate del Parco Archeologico, non si è potuto inserire nel programma, come ogni anno, di assistere alla celebrazione della SS Messa domenicale.

I Soci, appena sedutisi, a tavola hanno ricevuto un gadget natalizio distribuito dai componenti del Comitato Direttivo e poi, tra una portata ed un'altra, il Presidente di Sezione ha effettuato il solito ricco sorteggio di oltre 50 premi che quest'anno per la prima volta, estraendone il nominativo, ha premiato anche il Presidente nazionale. Al taglio della torta il Presidente della Sezione, insieme al Presidente nazionale ed ai componenti del Comitato Direttivo, ha illustrato i risultati raggiunti nell'anno, ringraziando tutti i Soci con carica e i volontari per l'impegno profuso, e infine ha rappresentato ai soci e alle famiglie i più sentiti auguri per le imminenti festività natalizie e per un Felice Anno Nuovo.

La comitiva ha fatto ritorno alle proprie case con i Soci felici e contenti della piacevole giornata trascorsa in allegria.



Raduno "straordinario" del Nucleo Avellino

Rosario Gargano
Presidente Sezione Campania

Il 14 dicembre 2025 si è reso necessario un raduno straordinario del Nucleo Avellino, al quale hanno

partecipato circa 80 Soci, in quanto il caro Lorenzo Pulzone, Responsabile di Nucleo da circa 10 anni e stimato collaboratore da anni del Presidente della Sezione Campania che ha tentato in tutti i modi di farlo recedere da queste sue intenzioni, ha dovuto presentare le sue dimissioni per motivi di salute an-

che se si è reso disponibile a continuare a collaborare esternamente con il Comitato di Nucleo.

Nei 20 e più anni in cui è stato eletto dai Soci di Avellino si è sempre distinto tra i Soci più attivi e, nei vari ruoli rivestiti, ha sempre dimostrato impegno, onestà intellettuale e responsabilità oltre che essere

sempre attento e disponibile alle varie esigenze rappresentategli dai Soci, creando da sempre, nel Nucleo, un clima familiare e di rispetto tra le persone.

Dopo essersi riuniti con mezzi propri ed aver assistito alla SS Messa nel Duomo di Avellino, la giornata del raduno è trascorsa in un clima associativo familiare, socievole ed allegro che è continuato durante il pranzo gustato in un famoso locale di Avellino. Qui, dopo aver gustato tante e varie prelibatezze irpine, al taglio della torta, il Vice-Responsabile ed il Comitato di Nucleo hanno ringraziato Lorenzo con questo discorso:

“Carissimo Lorenzo, oggi per tutti noi non è un giorno qualsiasi, è un giorno in cui siamo pervasi da tanti sentimenti: gratitudine, rispetto, malinconia, ma soprattutto con il sincero desiderio di dirti GRAZIE! Il tuo percorso come Responsabile non è stato solo un ruolo o

una funzione è stato un impegno costante, a volte silenzioso, portato avanti con dedizione e senso di responsabilità oltre che di attenzione alle persone prima ancora che ai risultati. In tanti anni ci hai saputo guidare, sostenere e ascoltare lasciando in tutti noi segni indelebili. Capiamo che questo passo arriva in un momento in cui la vita ti chiede di rallentare, di prenderti cura della tua persona e recepire le richieste del tuo corpo ma sappiamo che possiamo sempre contare sulla tua disponibilità in qualsiasi momento, è comunque una scelta che capiamo e rispettiamo profondamente. A nome di tutti i soci dell’Anse di Avellino e della Sezione Campania ti diciamo che continueremo seguendo il tuo esempio lavorando tutti insieme e compatte, dando valore alle esigenze dei Soci. Ti auguriamo serenità e riposo e tutto ciò che ti dà benessere. Oggi non salutiamo il Responsabi-

le di Nucleo bensì l’amico che ha ed avrà sempre la nostra stima e l’affetto che merita. Grazie di cuore e ti auguriamo sempre il meglio.” Hanno consegnato, dopo che Pulzone ha presentato i dati consuntivi del Nucleo al 10 dicembre 2025 agli astanti e ringraziato tutti i partecipanti, una targa ricordo con questa dedica:

“Al nostro Responsabile Lorenzo Pulzone

umiltà, generosità e altruismo sono sempre stati i tuoi punti di forza, gli stessi che quotidianamente ti fanno risplendere di luce propria.

Caro amico siamo orgogliosi e onorati di averti al nostro fianco.

14 dicembre 2025

ANSE Nucleo di Avellino”

Tutti, con i volti commossi e rigati da qualche lacrima, hanno fatto poi ritorno alle loro case.



➤ **Lorenzo Pulzone
e la moglie Clara**



Innamorati da morire

Rosario Gargano
Presidente Sezione Campania

Il 13 febbraio 2026 un congruo numero di Soci del Nucleo Torre Annunziata si è ritrovato a Fuggi (FR) per un week-end durante il quale festeggiare insieme la festa per antonomasia degli innamorati: la Festa di San Valentino.

Venerdì 13 è stato dedicato alla visi-

ta guidata della città.

Si è iniziato dal borgo medievale di Fuggi che fu probabilmente costruito intorno all'anno 1000, periodo in cui molte città si fortificarono sui colli per meglio difendersi dalle invasioni barbariche. Particolarmente interessante è l'impianto urbanistico, all'interno della cinta muraria, case torre, ormai inglobate nelle case moderne, articolato in un dedalo di vicoli in pendenza, che ricorda la Kasba di Algeri. Si è poi visitata

la Fonte Bonifacio VIII riprogettata dall'architetto Luigi Moretti e realizzata tra il 1967 ed il 1969 demolendo le terme originarie in stile liberty disegnate dall'architetto Garibaldi Burba delle quali resta solo lo scenografico ingresso. Ci si è poi dedicati alla Collegiata di San Pietro Apostolo (consacrata nel 1617), alla Chiesa di S. Stefano protomartire e la Chiesa di Santa Maria del Colle (o de foris). Si sono ammirate inoltre, sebbene velocemente, molte altre

chiese, tra cui l'antica Chiesa di S. Biagio (precedentemente Collegiata della città).

Alle 18,00 ci si è recati in albergo per l'incontro/dibattito culturale "Innamorati da morire – Cosa significa oggi, nel 2026, innamorarsi?" a cura di due professori universitari di

filosofia che hanno dibattuto su testi musicali di Gaber, Dalla, Guccini, Vecchioni, tra gli altri, oltre che su quadri di Frida Kahlo e testi di Italo Calvino.

Il giorno 14 è stato dedicato ad ottime frivolezze culinarie, musicali e di ballo per festeggiare degnamen-

te l'amore e gli innamorati ed in anticipo l'imminente Carnevale, con piena soddisfazione e divertimento di tutti gli intervenuti.

La domenica mattina tutti hanno fatto ritorno alle proprie residenze e, salutandosi, ci siamo dati appuntamento al prossimo evento.

*I Soci del Nucleo
Torre Annunziata*



Incontro conviviale per gli auguri

*Camillo Ciancetta
Responsabile Nucleo
Pescara-Chieti*

Anche quest'anno – in occasione del Natale - l'Anse Nucleo Pescara - Chieti ha rinnovato il tradizionale incontro degli auguri riservato ai Soci e ai loro familiari, che si è confermato un appuntamento molto sentito e partecipato.

L'incontro conviviale si è svolto in località Pianella, immerso nelle sugge-

stive colline Pescaresi, ed ha visto la presenza di circa sessanta partecipanti, provenienti non solo da Pescara e Chieti ma anche da altre province abruzzesi.

Sono state apprezzate le squisite specialità del posto preparate con maestria dagli Chef Fernando e Alessandra.

Non è mancato il tradizionale gioco a premi che ha visto l'estrazione di dieci vincitori, con un premio di consolazione per tutti i partecipanti a sottolineare lo spirito inclusivo che da sempre favorisce l'associazione. Una giornata all'insegna della cordialità,

dello stare insieme e del piacere di ritrovarsi tra racconti, ricordi e momenti di autentica amicizia.

Al completo il Direttivo del Nucleo ha colto l'occasione per ripercorrere le attività svolte nel corso dell'anno ed ha illustrato i programmi futuri ribadendo i valori, le finalità e il forte senso di appartenenza che unisce i Soci dell'Anse.

La giornata si è conclusa con il taglio della torta ed il brindisi, tra saluti, sorrisi e l'auspicio di ritrovarsi numerosi anche nei prossimi appuntamenti nel segno della continuità, della partecipazione e della piacevole compagnia.

*L'incontro conviviale
prenatalizio del
Nucleo Pescara-
Chieti: un momento
sereno per ritrovarsi,
dialogare e stare
insieme*



Pranzo sociale di Natale

Adriano Toffolon

Responsabile Nucleo Latina-Formia

Domenica 13 dicembre, presso un ristorante a Sabaudia a ridosso del Parco Nazionale del Circeo, si è svolto il pranzo di Natale, al quale hanno partecipato 82 Soci.

Il pranzo si è svolto in un clima di piena convivialità e i presenti hanno confermato grande soddisfazione, sia per l'ambiente,

sia per la qualità del servizio e per la bontà delle pietanze.

Nel corso del pranzo, il Responsabile di Nucleo ha:

- illustrato le attività svolte nell'anno 2025, ponendo particolare rilievo alle iniziative di supporto ai Soci, nonché alle riunioni settimanali e mensili che hanno registrato una presenza media di circa 30 Soci per ciascun incontro;
- ricordato le gite socio-culturali (Giubileo e incontro regionale del Lazio);

- presentato i partecipanti ai concorsi letterario e culinario premiando le vincitrici;
- ringraziato i Soci, in quanto anche quest'anno il numero delle iscrizioni è stato considerevole;
- infine, illustrato le linee programmatiche per il prossimo anno 2026.

Durante il pranzo si sono svolte, come di consueto, la tombolata e l'estrazione dei premi.



➤ *Adriano Toffolon
(in piedi) con alcuni
Soci*



Galà natalizio dei Nuclei Albano-Tivoli e Roma

Dario Pavan

Segretario Sezione Lazio

Abruzzo Molise

Lo scorso 8 dicembre si è svol-

to il tradizionale gala natalizio, presso un noto ristorante di Nemi, che ha visto la numerosa partecipazione dei Soci i quali hanno contribuito, con la loro presenza a creare un'atmosfera calda, gioiosa e carica di spirito natalizio.

Il pranzo è stato molto apprezza-

to: l'ottimo cibo e le tavolate vive di conversazioni, hanno fatto assaporare il rinnovato piacere semplice di ritrovarsi insieme, ancora una volta. Così l'inizio della giornata è stato particolarmente piacevole. L'atmosfera è stata rallegrata con musica e canzoni curate e interpreta-



➤ *Un'occasione per
ritrovarsi attorno alla
stessa tavola e creare
nuovi ricordi*

te dalla Socia Paola Sabatucci, il pomeriggio è proseguito con balli che hanno regalato sorrisi e momenti di grande allegria. La partecipazione spontanea e il desiderio di stare insieme hanno contribuito a creare una vera atmosfera di festa! L'attesa lotteria di regali ha coinvolto tutti i presenti in un simpatico

clima di leggerezza. Gli organizzatori, i Responsabili del Nucleo di Albano-Tivoli Luigi Ramazzotti e del Nucleo di Roma Roberta Rossi, hanno rivolto un saluto alle Socie ed ai Soci intervenuti che hanno ringraziato per l'impegno, la dedizione e la passione con cui è stato curato ogni dettaglio, permettendo

così la riuscita e piacevolezza dell'incontro. La giornata si è conclusa con lo scambio degli auguri di Natale, in un clima di sincera amicizia, con l'auspicio di ritrovarsi presto per nuove occasioni di condivisione.



Incontro annuale di fine anno

Fiorindo Lazzerini
Responsabile Nucleo
Viterbo-Rieti-Civitavecchia

Come da tradizione, domenica 14 dicembre 2025, numerosi Soci del

Nucleo Viterbo-Rieti-Civitavecchia si sono ritrovati nella splendida Basilica della Madonna della Quercia (Viterbo) dove è stata celebrata la Santa Messa che è stata dedicata ai colleghi e amici che ci hanno lasciati. L'incontro è proseguito con il pranzo a Vitorchiano, presso un ristorante

dove è stato gustato un ottimo menù. A fare gli onori di casa sono intervenuti i Componenti del Direttivo che hanno salutato e ringraziato i Soci per la loro presenza, ricordando i valori che ci uniscono nell'invidiabile capacità di stare bene insieme e hanno colto l'occasione per racco-

Da sin.: Fiorindo Lazzerini, Sabatino Santucci, Mario Mochi e Roberto Guerrini



gliere le iscrizioni per l'anno associativo 2026. Tra ricordi, risate, racconti, tombola,

estrazione di premi e foto di gruppo, la giornata è trascorsa in allegria con scambi augurali per le

prossime festività e soddisfazione di tutti i presenti.

La sala del convivio



Scambio degli auguri natalizi

Gregorio Saponaro
Responsabile Nucleo
Foggia - San Severo

Per il tradizionale scambio degli auguri di Natale i Soci del Nucleo Foggia – San Severo si sono ritrovati il 13 dicembre 2025 presso un'antica masseria dell'800 - dove la sala da pranzo è stata ricavata dalla stalla - nel-

la quale i monaci del vicino centro abitato del paese si recavano a raccogliere per i loro usi erboristici le foglie di alloro, da cui il nome.

L'evento ha visto la partecipazione di un folto numero di Soci del Nucleo, nonché del Segretario della Sezione Puglia Basilicata Franco Iannone e della Tesoriera Anna Falotico. Il Presidente di Sezione Giuseppe Ton-di, impossibilitato a partecipare, ha inviato un messaggio augu-

rato, letto ai partecipanti dal Responsabile del Nucleo Gregorio Saponaro.

In un'allegria atmosfera prenatalizia i Soci hanno degustato le specialità del locale preparate con i prodotti tipici del Sub Appennino Dauno. Al clima festoso ha dato man forte anche il Socio Claudio De Vito che si è esibito come DJ.



> *Il convivio*



Assemblea del Nucleo di Torino e incontro con le Forze dell'Ordine per la prevenzione delle truffe agli anziani

Sergio Meloni
Presidente Sezione
Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria
e
Carla Bertoglio
Responsabile Nucleo Torino

Nell'ambito dell'assemblea annuale svoltasi il 28 gennaio scorso, il Nucleo di Torino ha invitato il Comandante del Nucleo Carabinieri di Zona per illustrare le principali precauzioni da adottare nella vita di tutti i giorni per evitare le numerose trappole con le quali quotidianamente i truffatori cercano

di raggirare le persone anziane. In particolare sono stati evidenziati i meccanismi psicologici che sono alla base delle truffe:

- Urgenza: Bisogna "intervenire" subito, versare soldi immediatamente ecc.
- Emotività: Ci sono familiari in crisi per motivi di salute, di cause legali ecc.
- Ansia: Bisogna prendere immediatamente una decisione.

Sono stati illustrati alcuni casi specifici di truffe telefoniche e tramite e-mail e, in tale fase, molti dei presenti hanno riconosciuto casi in cui sono stati coinvolti personalmente.

Successivamente, come ogni anno, sono stati premiati i 10 Soci pensionati presenti che, nel corso dell'anno 2025, hanno

compiuto 80 anni: Oddino Appendino, Franco Celoria, Francesca Gonella, Graziella Moisel-lo, Sandra Pellegrini, Massimo Rosso, Marcello Sirio, Bruno Torchio, Carlo Verderone, Bruno Zeffiro.

Durante l'Assemblea sono stati illustrati i programmi di Nucleo e quelli del Raduno nazionale dell'anno 2026 (che raccolgono sempre numerose adesioni), sono state illustrate e ricordate le numerose Convenzioni nazionali e di Sezione attive che hanno avuto molti riscontri positivi da parte dei Soci.

A conclusione dell'incontro il consueto brindisi con i partecipanti ha chiuso l'Assemblea.

Il Nucleo Cagliari Sulcis in visita allo stabilimento Niedditas di Arborea

Giacomo Mallus
Socio Sezione Sardegna

Nel mese di dicembre il Nucleo Cagliari-Sulcis ha organizzato una visita allo stabilimento di mitilicoltura Niedditas di Arborea, in provincia di Oristano, una delle realtà produttive più importanti del settore ittico regionale.

Accolti dal personale dell'Azienda, i partecipanti hanno potuto conoscere la storia di Niedditas e approfondire il ruolo fondamentale della mitilicoltura nello sviluppo economico e sociale del Golfo di Oristano, territorio da sempre legato alle

attività della pesca e alla valorizzazione delle risorse marine.

Niedditas è concessionaria dello Stagno di Corru Mannu, un vasto sistema lagunare situato sulla costa occidentale della Sardegna.

L'area è caratterizzata da una ricca vegetazione di canneti, tamerici e piante acquatiche, che rappresenta l'habitat ideale per numerose specie di avifauna.

Fenicotteri rosa, aironi cenerini, cormorani, garzette e cavalieri d'Italia popolano le acque basse della laguna, offrendo uno spettacolo naturalistico di grande suggestione.

La visita si è svolta in un clima di partecipazione e condivisione, nel segno dei valori di solidarietà e attenzione alla persona che contraddistinguono l'Associazione.

Per favorire la piena inclusione di

tutti i Soci, in particolare di quelli con difficoltà di deambulazione, l'Azienda ha messo a disposizione un mezzo elettrico che ha consentito di percorrere in sicurezza i circa cinque chilometri di strade interne alla laguna.

Al termine della visita, durata alcune ore, il gruppo ha proseguito verso Oristano con una breve sosta alla Pinacoteca Comunale, per poi concludere la giornata con il pranzo presso la Peschiera di Pontis, a Cabras.

Non sono mancati momenti di ringraziamento e confronto: diversi Soci hanno preso la parola per condividere pensieri e riflessioni, sottolineare l'importanza del gruppo e rivolgere a tutti gli auguri per un Natale sereno, all'insegna della salute, della pace e degli affetti.

*Una giornata insieme
tra chiacchiere e
scoperta*



Convegno sulle truffe agli anziani

Giacomo Mallus
Socio Sezione Sardegna

Cresce l'allarme per le truffe ai danni di anziani e persone fragili, un fenomeno sempre più diffuso.

Il Nucleo Anse Cagliari Sulcis, in collaborazione con l'Associazione Fiocco Bianco Argento e la Polizia di Stato, ha promosso lo scorso 20 febbraio un incontro informativo sul tema, presso la sala dell'impianto sportivo Arca Enel di

Cagliari Molentargius, dando ampia pubblicità all'evento — aperto a tutti — anche attraverso il quotidiano locale "L'Unione Sarda".

Le truffe, di cui sempre più spesso sono vittime le persone anziane, sono atti vili che colpiscono quando la vittima abbassa le difese, tradendo la fiducia con comportamenti privi di qualunque scrupolo. Chi subisce una truffa spesso non denuncia e prova un senso di vergogna nel raccontare l'accaduto; come accade di frequente, non ne parla neppure con i familiari.

Durante l'incontro, molto parteci-

pato e seguito, ispettori della Polizia di Stato e Soci Anse esperti informatici hanno illustrato le più recenti casistiche di truffe e aggressioni, nonché gli stratagemmi utilizzati dai truffatori per sottrarre somme di denaro, talvolta anche ingenti.

I Soci Anse, esperti delle procedure interne Enel, hanno ribadito l'importanza di diffidare di persone che si presentano presso le abitazioni chiedendo l'accesso ai contatori o il pagamento di somme di denaro. È stata inoltre l'occasione per presentare la nuova funzione

del sito Enel che consente di individuare e segnalare chiamate telefoniche provenienti da numeri molesti.

Nel corso dell'incontro, la Polizia di Stato, da tempo impegnata nella campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione "Più Sicuri Insieme", ha proiettato slide e distribuito brochure illustrative sul-

le tecniche di truffa più sofisticate, ricordando ai presenti i contatti telefonici e i riferimenti internet ufficiali.

La solitudine rappresenta una delle principali cause di disagio tra le persone anziane e il rischio di isolamento sociale è aumentato con la digitalizzazione con la quale spesso non sono familiari. La vulne-

bilità dell'anziano è ben nota ai malintenzionati, che studiano le abitudini delle loro vittime prima di mettere in atto un'aggressione.

Durante l'incontro è stato infine ribadito il ruolo di Anse (Associazione Nazionale Seniores Enel), che promuove la solidarietà e la tutela delle persone anziane.



La storia dell'energia elettrica in Sardegna: dalla Monteponi al Mercato Elettrico

Giacomo Mallus
Socio Sezione Sardegna

Un viaggio nella storia dell'energia elettrica in Sardegna, dalle prime applicazioni nelle miniere fino al moderno mercato elettrico. È il tema dell'incontro culturale organizzato il 4 marzo dal Nucleo Cagliari-Sulcis della Sezione Sardegna.

Protagonista della serata è stato il Socio Anse Ing. Riccardo Pintor, già dirigente del Dispacciamento Enel e Terna, che ha guidato i partecipanti in un affascinante percorso attraverso oltre un secolo di evoluzione tecnologica e industriale del sistema elettrico isolano. Con il supporto di slide e filmati d'epoca, il relatore ha ripercorso le tappe fondamentali di un processo che ha contribuito in modo decisivo allo sviluppo economico e sociale dell'isola.

Dalla prima produzione di energia elettrica in corrente continua per scopi minerari nella Società Mineraria Monteponi nel 1882, alla nascita delle prime società di distribuzione, come quella di Ozieri, fino alla costituzione della Società Elettrica Sarda (S.E.S.) e all'entrata in servizio della prima centrale elettrica di Cagliari, nell'attuale Piazza Deffenu.

Ampio spazio è stato dedicato anche allo sviluppo dell'idroelettrico con le centrali del Tirso, del Flu-

mendosa e del Taloro, e alle grandi infrastrutture di collegamento con il continente, come il SACOI (acronimo di **S**ardegna-**C**orsica-**I**talia: interconnessione in corrente ad alta tensione che unisce la rete elettrica della Sardegna alla terraferma attraverso la Corsica) e il cavo SAPEI (sigla di **S**ardegna-**P**enisola **I**taliana: elettrodotto sottomarino in corrente continua ad alta tensione che collega la Sardegna al Lazio), quest'ultimo per lungo tempo primato mondiale per profondità.

Nel racconto storico non sono mancati i passaggi più recenti: l'istituzione dell'Enel nel 1962, la liberalizzazione del settore con il Decreto Bersani e la nascita, nel 2004, del Mercato Elettrico.

Particolare interesse ha suscitato anche la parte dedicata all'attuale

configurazione della rete elettrica sarda e alle prospettive future, con l'entrata in servizio dei nuovi collegamenti in corrente continua Tyrrhenian Link e SACOI 3, lo sviluppo dei sistemi di accumulo BESS (Battery Energy Storage Systems: grandi sistemi di accumulo a batteria) e la crescente diffusione degli impianti da fonti rinnovabili, eoliche e solari.

L'incontro è stato anche un momento di ritrovo tra numerosi ex colleghi che hanno condiviso una lunga esperienza professionale in Enel e, successivamente, nelle diverse società nate dopo la liberalizzazione del settore. Ricordi, aneddoti e testimonianze hanno accompagnato l'intera serata, creando un clima di partecipazione e di piacevole nostalgia.

AnSe
SARDEGNA

Cagliari 4 marzo 2026

**Storia dell'energia elettrica in
Sardegna**

Riccardo Pintor

Manifestazione di fine anno del Nucleo di Trapani

Francesco Petrucci
Presidente Sezione Sicilia

Il 14 dicembre 2025 il Nucleo di Trapani ha organizzato per la Manifestazione di fine anno 2025 un bel pranzo sociale presso una magnifi-

ca sala ricevimenti di Segesta, arricchito da intrattenimento musicale eseguito da un Socio.

Il menù a base di pesce, con torta finale con sopra il logo dell'Anse è stato molto apprezzato dai numerosissimi Soci partecipanti.

Contestualmente al pranzo, si è organizzata l'Assemblea del Nucleo, dove il Responsabile Salvatore Volpe, assistito dal Comitato di Nu-

cleo, ha riepilogato l'attività svolta nel corso dell'anno 2025 ed ha delineato i programmi per il prossimo anno.

Al termine della Manifestazione, oltre ai ringraziamenti e l'apprezzamento da parte dei Soci, ci si è dati appuntamento per l'anno prossimo, con l'auspicio di una sempre più numerosa partecipazione, rispetto agli 88 attuali.

I Soci trapanesi



Le attività della Sezione Toscana-Umbria

Carlo Ghironi
Vice Presidente Sezione Toscana - Umbria

Nucleo Umbria

A Terni, terra di San Valentino, l'amore non è solo una ricorrenza sul calendario: è una tradizione viva, sentita, condivisa da giovani e meno giovani, da chi muove i primi passi

insieme e da chi cammina fianco a fianco da una vita intera.

Come ogni anno, anche questa volta l'incontro con i Soci a Terni si è trasformato in un momento speciale, fatto di sorrisi, abbracci e ricordi che sanno di casa. Perché celebrare San Valentino proprio qui, nella città del Santo Patrono degli innamorati, ha un sapore diverso: è un modo per dare all'amicizia e all'amore un significato più profondo, quasi solenne.

E quale occasione migliore, in que-

sto clima così carico di emozione, per festeggiare tra amici un traguardo straordinario? Duilio Bobbi e sua moglie Paola hanno celebrato 62 anni di matrimonio: un lungo periodo di vita condivisa, di promesse mantenute, di difficoltà superate mano nella mano.

Un esempio luminoso di dedizione e complicità, che ricorda a tutti noi come l'amore vero non sia solo un sentimento, ma una scelta quotidiana, rinnovata nel tempo.

Pietro Proietti, Duilio Bobbi e la signora Paola, Enzo Severini, Domenico Patacca e Enrico Fucelli



Nucleo Lucca

Si è svolto nella suggestiva campagna che da Lucca conduce a San Giuliano Terme un partecipato pranzo conviviale che ha riunito numerosi Soci per condividere il bilancio delle attività svolte nell'ultimo periodo. In un clima sereno e costruttivo, tra interventi, riflessioni e progetti per il futuro, i presenti hanno potuto apprezzare i sapo-

ri autentici della buona cucina lucchese: piatti genuini, preparati secondo le ricette del territorio, hanno fatto da cornice a un significativo momento di confronto e amicizia.

Dopo la relazione di Simonetta Bertolucci, Responsabile di Nucleo, e l'intervento di Carlo Rossi, che ha illustrato i programmi culturali per il 2026, il Presidente nazionale, Franco Pardini, nel

salutare i presenti, ha espresso soddisfazione per la crescita dell'Associazione, invitando tutti a rafforzare lo spirito associativo, consolidare i risultati raggiunti e rinnovare l'impegno condiviso per le iniziative future.



*Carlo Rossi,
Giampiero Rosellini e
Simonetta Bertolucci*



Nucleo Siena

La città di Siena ha accolto i soci nel suo abbraccio antico in occasione dell'Assemblea prenatalizia, trasformando l'incontro in qualcosa di più di una semplice riunione.

Si sono ritrovati ex colleghi uniti da una lunga vita lavorativa, fatta di impegno, collaborazione e sincera amicizia. Un momento di memoria e calore umano, in cui

il tempo trascorso si fa legame e il passato continua a dare valore al presente.

Ospite del Responsabile di Nucleo, Franco Ternali, era presente la Responsabile dello Spazio Enel di Siena, Sabrina Borghi, a testimonianza del legame vivo tra gli ex dipendenti e il personale attualmente in servizio.

Nel suo intervento, Enzo Severini, Presidente della Sezione,

ha sottolineato il momento favorevole alla crescita del numero dei Soci, rivolgendo parole di incoraggiamento e di fiducia al gruppo dei presenti, affinché, con rinnovato entusiasmo e spirito di appartenenza, continuino a operare per il bene e il futuro dell'Associazione.



*I Soci di Siena con il
Presidente Severini*

Nucleo Grosseto

L'Assemblea dei Soci, nel suo tradizionale appuntamento pre-natalizio, non è stata soltanto un incontro formale, ma un abbraccio collettivo tra ex colleghi che hanno condiviso una lunga vita lavorativa, fatta di impegno, responsabilità e valori comuni.

È stato un ritrovarsi carico di memoria e gratitudine, dove i volti raccontano storie e le stret-

te di mano custodiscono anni di collaborazione e amicizia.

In questo clima di affetto e riconoscenza, l'Assemblea è diventata anche l'occasione più bella per rendere omaggio al Socio Augusto Marcucci, che ha raggiunto il traguardo dei 90 anni. Un compleanno importante, celebrato con la consegna della targa del Senior, simbolo non solo di longevità, ma di appartenenza e di fedeltà a una comu-

nità che continua a riconoscersi nei suoi valori.

Novant'anni portati con dignità e serenità, tra il calore degli amici di sempre: un esempio che ricorda a tutti noi quanto sia preziosa la memoria condivisa e quanto sia forte il legame che unisce chi ha camminato insieme per una vita intera. La Sezione era rappresentata da Raffaele Casuccio.

*Augusto Marcucci
e Vito Dominici
(Responsabile Nucleo
Grosseto)*



Nucleo Pisa

In occasione del Raduno annuale, i pisani si sono ritrovati nella prestigiosa Villa Sonnino, in territorio pisano a confine con quello di Firenze. Storica dimora, edificata nel '500, e oggi sede dell'omonimo albergo e annesso ristorante. Situata su un colle tra i cipressi, la villa è stata proprietà di diverse famiglie

illustri, l'ultima delle quali quella di Sonnino, deputato e Ministro delle Finanze in due governi Crispi. Famiglia di origine ebraica e iscritta nell'albo d'oro della nobiltà italiana, ne rimase proprietaria fino al 1946. Dopo la relazione di Carlo Bindi, a nome del Nucleo, i saluti degli ospiti.

Un menù prettamente toscano e una piacevole compagnia,

hanno accompagnato i Soci per tutta la giornata.

Presenti Franco Pardini, Presidente nazionale e Carlo Ghironi, Vice Presidente Toscana-Umbria.

Il convivio



Nucleo Pistoia-Prato

Il tradizionale convivio annuale si è svolto in un clima di cordialità e partecipazione, tra bilanci condivisi e saluti sinceri. Erano presenti numerosi Soci che, nel corso degli anni, hanno ricoperto incarichi di grande responsabilità all'interno dell'Azienda e che hanno potuto così ritrovare colleghi uniti da un passato professionale comune, fatto di

collaborazione, impegno e solidarietà. Un percorso vissuto insieme nello svolgimento di un servizio pubblico essenziale e indispensabile come quello assicurato da Enel, che ha rappresentato non solo un lavoro, ma una vera missione al servizio della comunità. La giornata è stata impreziosita anche dalla presenza di colleghe attualmente in servizio presso lo Spazio

Enel di Pistoia, punto di riferimento prezioso per i nostri soci, che a loro possono rivolgersi con fiducia per la gestione della convenzione con Enel Energia. Un incontro che, ancora una volta, ha confermato quanto forte sia il legame tra passato e presente, tra esperienza e continuità, nel segno di valori condivisi che il tempo non ha scalfito.



*Alfredo Geri
(Responsabile del
Nucleo Pistoia-Prato),
Laura Biagioni e
Sabrina Ferrari dello
Spazio Enel, Giovanni
Pacini, Gian Luigi
Fioriti e Riccardo
Papini*



Nucleo Firenze-Valdarno

Si è svolta in territorio fiorentino, in continuità con il Valdarno – altro bacino di Soci in continuo incremento – l'Assemblea annuale, appuntamento atteso e molto partecipato, all'insegna dell'amicizia e della condivisione, che ha confermato il forte senso di appartenenza all'Associazione. Nel suo intervento, il Presidente della Sezione Toscana-Umbria, Enzo Severini, ha sottolineato con soddi-

sfazione i lusinghieri risultati raggiunti in termini di iscrizioni, evidenziando la crescita costante del numero dei Soci come segnale tangibile di vitalità e credibilità dell'Associazione. Rivolgendosi al numeroso gruppo presente, Severini ha richiamato il valore profondo di queste occasioni di incontro, momenti preziosi di rinnovata partecipazione alla vita associativa. «Il filo elettrico che ci ha uniti per tanti anni durante il servizio – ha

ricordato – continua a unirci ancora oggi»: un'immagine efficace che racchiude lo spirito di coesione e solidarietà che anima l'Anse.

Alla giornata, alla quale era presente Laura Bonciani di Enel Servizi, si è conclusa in un clima di cordialità e rinnovato entusiasmo, nel segno di un'appartenenza che, come l'energia, non si esaurisce nel tempo, ma continua a generare legami e valori condivisi.



*Enzo Severini e il
Responsabile del
Nucleo Firenze-
Valdarno Alessandro
Martini con i Soci che
hanno partecipato
all'Assemblea annuale*

Nucleo Follonica-Piombino Assemblea di Nucleo all'insegna della solidarietà: il sostegno all'Associazione "La Farfalla"

Si è svolta in un clima di grande partecipazione e sincera condivisione l'Assemblea di Nucleo, momento centrale della vita associativa e preziosa occasione di incontro tra soci. La giornata conviviale, sentita e partecipata, ha saputo coniugare armoniosamente l'aspetto istituzionale con quello umano, rafforzando lo spirito di appartenenza che da sempre contraddistingue il nostro sodalizio.

*Raffaele Casuccio,
Luca Boni, Lido
Baroni, Marinella
Donnarumma,
Sabrina Ferrari
e Giampaolo
Vecchieschi*

Particolarmente significativo è stato il momento dedicato alla presentazione dell'Associazione di volontariato per le cure palliative **La Farfalla**, realtà impegnata con sensibilità e competenza nell'accompagnamento delle persone più fragili e delle loro famiglie. Un servizio prezioso, svolto con discrezione e profondo senso di umanità, che rappresenta un autentico presidio di solidarietà sul territorio. A rendere ancora più sentita questa testimonianza è il fatto che tra i volontari operano anche diversi nostri Soci, esempio concreto di come i valori asso-

ciativi possano tradursi in impegno quotidiano e attenzione verso il prossimo.

L'Assemblea si è così confermata non solo come appuntamento statutario, ma come autentico momento di comunità, capace di rafforzare legami, rinnovare ideali e guardare con fiducia alle future iniziative nel segno della solidarietà. Erano presenti Raffaele Casuccio per la Sezione, Luca Boni e Sabrina Ferrari degli Spazi Enel, oltre a Giampaolo Vecchieschi di Enel Green Power.



Nucleo Massa - Viareggio

L'annuale Assemblea, aperta ai Nuclei di Toscana e Liguria, ha dedicato un significativo momento culturale alle ventuno donne dell'Assemblea Costituente, in occasione degli ottant'anni della nascita della Repubblica italiana.

Ad aprire i lavori è stata Maria Lina Paganini, che ha presentato la giornata dedicata alle donne introducendo il tema con una testimonianza personale. Ha ricordato la propria esperienza come unica donna in un ambiente di lavoro interamente maschile, condizione legata alle caratteristiche dell'Enel in cui operava. Pur sottolineando di aver trovato un contesto favorevole, collaborativo e persino pro-tettivo, ha evidenziato come sia-

no trascorsi oltre vent'anni – fino alla metà degli anni Novanta – prima di assistere a una crescita significativa della presenza femminile, con l'accesso a ruoli via via più rilevanti.

Nel suo intervento, Carlo Ghironi, Vice Presidente della Sezione Toscana-Umbria, ha richiamato l'attenzione sull'importanza che Anse attribuisce ai momenti culturali di interesse per i Soci, sottolineando come l'anniversario della nascita della Repubblica rappresentasse un'occasione particolarmente significativa.

Per approfondire il tema è stata invitata Melania Sebastiani, studiosa che ha condotto ricerche dedicate alle donne costituenti, figure spesso poco conosciute ma pro-

tagoniste di un passaggio storico cruciale, in un contesto in cui alle donne era stato a lungo negato il diritto di voto, conquistato solo nel 1946. Con competenza e capacità comunicativa, Sebastiani è riuscita a mantenere viva l'attenzione di un pubblico partecipe e interessato.

A rendere ancora più coinvolgente l'incontro è stato il dialogo con l'artista Forfori, che attraverso una serie di ritratti ha restituito un volto e uno sguardo a queste donne che la narrazione pubblica ha spesso relegato ai margini. Dopo averle diseg-nate, studiate e contestualizzate, l'artista ha condiviso con il pubblico ciò che questa esperienza gli ha lasciato, sia sul piano umano sia su quello creativo.

Sono intervenuti anche il Presiden-

te nazionale Franco Pardini per ricordare l'impegno dell'Azienda nel promuovere le pari opportunità: tra le prime in Italia a introdurre il part-time a sostegno della famiglia e poi ad aprire le assunzioni alle donne in tutti i profili professionali, compresi i ruoli tecnico-operativi.

Un momento di particolare emozione e partecipazione si è avuto infine quando Forfori, a sorpresa, ha consegnato un ritratto al Socio Renzo Simoncelli, iscritto ad Anse fin dalla sua costituzione nel 1992, e al Presidente della Sezione Toscana-Umbria, Enzo Severi-

ni, quale segno di gratitudine per la presenza e il costante impegno organizzativo.

La giornata si è conclusa con l'atteso pranzo conviviale a base di piatti della cucina locale.



➤ *La sala dell'Assemblea*



Nucleo Cecina-Livorno Spettacolo di solidarietà dell'Anse

Come ormai consuetudine, anche quest'anno è stato organizzato uno spettacolo di solidarietà presso il Teatro "L'Ordigno" di Vada, iniziativa resa possibile grazie all'impegno del Socio Massimo Gentili, tenore diplomato al Conservatorio e apprezzato interprete capace di spaziare tra opera, musical e musica leggera.

Il ricavato dell'evento è stato

devoluto al Comitato Unitario Handicappati di Cecina a sostegno di Casamimosa, la struttura che accoglie persone con disabilità e nella quale prestano la loro opera di volontariato anche alcune Socie Anse.

I ragazzi di Casamimosa hanno espresso il loro ringraziamento per il bellissimo spettacolo a loro dedicato, per il generoso contributo ricevuto e per la preziosa testimonianza di vicinanza e solidarietà.

Attraverso iniziative come questa, si rinnova la consapevolez-

za che vale e continua a valere la pena dedicarsi con impegno a sostenere e alleviare i disagi delle persone meno fortunate.

La serata si è svolta in un clima di grande partecipazione e con la soddisfazione dei numerosi Soci Anse presenti, che hanno potuto condividere un momento di cultura, solidarietà e attenzione verso il sociale.



➤ *Ivo Baggiani e Massimo Gentili*

Villa Selvatico

Bruno Salvagnin
Socio Sezione Triveneto

Il gruppo Soci Anse di Padova e Rovigo in uscita culturale a Villa Selvatico Viale S. Elena 36 Battaglia Terme Padova.

Mercoledì 10 dicembre 2025 abbiamo visitato Villa Selvatico a Battaglia Terme.

Avvolta da un parco di undici ettari ricco da alberi secolari e cinque laghetti termali, Villa Selvatico si erge sul Colle di Sant'Elena, nel cuore del Parco Regionale dei Colli Euganei. Dall'alto, la dimora si riflette nelle acque sulfuree dei laghetti che ornano il giardino termale ottocentesco, frutto del genio

del paesaggista Giuseppe Jappelli.

Una scalinata monumentale di 144 gradini accompagna i visitatori fino alla terrazza panoramica, che regala una vista incantevole sul paesaggio euganeo. A completare l'atmosfera fiabesca della residenza contribuiscono la cupola con la "Rosa dei venti", la galleria scavata nel Colle della Stufa e la Chiesetta di Sant'Elena, che arricchiscono di fascino e spiritualità l'intero complesso.

Aperta al pubblico il 25 marzo 2023, dopo un accurato restauro, la Villa è oggi uno dei più affascinanti esempi di architettura seicentesca di ispirazione palladiana. Le sale nobiliari, riccamente decorate, custodiscono un ciclo di affreschi dove divinità e allegorie si fondono con elementi architettonici

originali e raffinati.

Splendida Villa che presenta al piano nobile un salone centrale con dipinti di pregio realizzati da Luca Ferrari da Reggio, che raccontano le "Storie del mitico Antenore", il fondatore di Padova, e delle virtù: Prudenza, Nobiltà di Spirito, Benignità e Eloquenza.

Al secondo piano presenta si presenta una bella cupola al centro della quale si trova una "Rosa dei venti" collegata alla banderuola situata sulla sommità della villa; in questo modo si poteva controllare la direzione del vento senza uscire di casa. Altro bellissimo dipinto è la "Gloria dei Selvatico" opera di Alessandro Varotari detto il "Padovano" (1588-1648). Visitata la Villa ci siamo recati presso una rinomata trattoria per il consueto Pranzo di Natale.

*Il gruppo dei
partecipanti*



Sacile (PN) città d'arte e d'acqua Incontro prenatalizio del Nucleo di Pordenone

Virgilio Anese
Responsabile Nucleo Pordenone

Sacile è un'incantevole città di circa 20.000 abitanti del Friuli occidentale chiamata, dai nobili veneziani, il Giardino della Serenissima. Questo suo legame con Venezia è testimoniato dalle sue architetture, in particolare dal sontuoso Palazzo Ragazzoni e dai Palazzi-Fondaco di Piazza del Popolo. Sacile è anche città d'acqua intimamente abbracciata dal fiume Livenza che, con il suo lento fluire, disegna e impreziosi-

sce gli scorci della città.

Il programma dell'incontro prevedeva la visita del Centro Storico ed un momento di convivialità presso un tipico ristorante del luogo.

Il numeroso gruppo di partecipanti si è ritrovato a metà mattinata nella Piazza del Duomo e, dopo lo scambio dei saluti, si iniziava la prima parte della visita, complice la bella giornata di sole e la temperatura gradevole.

Accompagnati dalla guida, esperta d'arte sacra, abbiamo visitato il Duomo dedicato a San Nicolò. Si tratta di una costruzione quattrocentesca con facciata di gusto rinascimentale che, per dimensione e solennità, è sicuramente uno dei più suggestivi edifici sacri del Friuli; alla sua destra svetta il

maestoso campanile che termina con un pinnacolo ottagonale su cui si erge un angelo anemoscopio (n.d.r. segnale) in bronzo. L'interno della chiesa è composto da tre navate e, su quelle laterali, si possono ammirare numerose pale d'autore. Nel presbiterio sono presenti affreschi raffiguranti gli Apostoli e l'Annunciazione, opere di Pino Casarini, nell'abside è raffigurata la Vergine in trono con il Bambin Gesù attorniato da santi e angeli. Sulle pareti del coro sono rappresentate la Crocifissione e la Resurrezione del Nostro Signore.

Ha fatto seguito la visita alla Chiesetta di Santa Maria della Pietà costruita a picco sul fiume nel 1611 a seguito di un evento miracoloso. È tutt'ora me-

ta mattutina di numerosi studenti delle superiori.

A dare un tocco di ufficialità alla nostra visita a Sacile è stato l'incontro con il Sindaco della città che ci ha accolti sotto la Loggia Comunale per dare il benvenuto alla comitiva intrattenendola con alcune nozioni sulla storia di Sacile dalle battaglie napoleoniche ai giorni nostri.

C'è stato poi il momento conviviale presso un locale caratteristico del centro, ottimo sotto tutti i profili con pietanze sfiziose e abbondanti accompagnate da varietà di ottimi vini a cui ha

fatto seguito il delizioso tiramisù con l'immane logo dell'Anse.

Dopo questa prima parte di giornata, la comitiva è stata accompagnata, sempre con una guida esperta, alla visita del palazzo più famoso di Sacile e cioè Palazzo Ragazzoni, l'edificio che meglio rappresenta il legame di Sacile con la Serenissima Repubblica di Venezia. Il palazzo è stato edificato nel Cinquecento dall'illustre famiglia Ragazzoni, armatori e mercanti veneziani. È stato luogo di riferimento per Sovrani, Papi ed Imperatori dell'epoca. È chiamato anche "il luogo delle delizie"

per l'abbondanza di opere presenti.

Al termine di questa visita abbiamo avuto del tempo libero per goderci il clima natalizio di Sacile. Non è mancata la visita alle casette di Natale già in pieno allestimento.

Alle ore 18, come da programma, siamo rientrati in Duomo per partecipare alla S. Messa vespertina a ricordo dei nostri colleghi deceduti nel corso del 2025.

In conclusione, possiamo affermare che la giornata trascorsa a Sacile è stata proficua all'insegna dell'arte, della natura e dell'enogastronomia.



> *I Soci di Pordenone in visita a Sacile*



Festa natalizia del Nucleo Udine

Valter Buttò
Responsabile Nucleo Udine

Venerdì 19 dicembre 2025 il Nucleo di Udine ha organizzato la tradizionale Festa di Natale per i Soci Anse.

Lo scopo era quello di riunire più pen-

sionati possibili dell'Enel del Friuli Venezia Giulia per recuperare quel senso di appartenenza e di amicizia sviluppato nell'ambiente del lavoro Enel e che purtroppo, pian piano, per "diversi motivi" si sta perdendo!

Nel nostro piccolo Friuli Venezia Giulia ci siamo ritrovati al pranzo in 70 persone tra Soci, alcuni dei quali con la rispettiva gentile signora, provenienti da

ex Agenzie Enel di Tarcento, di Udine, di Latisana, di Monfalcone e da tante altre realtà Enel.

Una ventina di Soci e familiari, prima del pranzo, si sono ritrovati a Gemona (UD) per una visita al ricostruito Duomo e all'Ossario sottostante. La visita, sapientemente guidata dall'ex Sindaco di Gemona Gabriele Marini, ci ha permesso di scoprire le bellezze di que-



> *I Soci al Duomo di Gemona (UD)*

sto Duomo consacrato nel 1337 reduce da tanti terremoti e costruito su una Chiesetta edificata tra il X e XI secolo. Il terremoto del 1976 ha distrutto tutta la parte destra del Duomo e, nel corso della ricostruzione, son venuti alla luce l'Ossario e la torre antica delle quali nessuno sapeva dell'esistenza. E' stato pertanto creato un Museo sotterraneo che testimonia quanto ritrovato:

centinaia di migliaia di ossa, monete, rosari e svariate ceramiche. Dopo l'interessante visita siamo ripartiti per Montenars, un paesino sopra Gemona ed Artegna, a 470 mt. di altitudine dove ci aspettavano gli altri Soci. Qui abbiamo trascorso un piacevole momento di convivialità, di socializzazione, di musica con l'amico Cocco e di ricordi degustando i piatti friulani (spe-

cie il cervo in salmi con polenta !!) messi in opera da bravi chef. Alla fine, non prima di aver ringraziato Claudio Dall'Olio e Ivo Pitassi per aver contribuito alla magnifica Festa natalizia ed augurato a tutti i presenti un Felice Natale 2025 e un "salutare" Anno nuovo 2026, siamo tutti rientrati soddisfatti, sani e... salvi alle proprie abitazioni.



Il 2025 un anno ricco di emozioni ed esperienze!

Marisa Berto
Responsabile Nucleo Treviso

Per i Soci del Nucleo Anse di Treviso il 2025 è stato un anno ricco di incontri, momenti di condivisione, iniziative culturali e occasioni per stare insieme, realizzate dal Direttivo grazie anche alla collaborazione con la Sezione Triveneto. Alcuni incontri sono stati effettuati presso la sala riunioni di Quinto di Treviso, gentilmente concessa dalla Direzione di E-Distribuzione, permettendo

così ai Soci di ri-vivere gli spazi aziendali, ed ai colleghi in servizio di valutare che l'Anse di Treviso è molto attiva. Grazie alla collaborazione con Enel Energia e al prezioso supporto del Socio Flaviano Mazzon (esperto commerciale a livello Triveneto), molti dei nostri Soci hanno ricevuto assistenza sulle tariffe di luce e gas. Riportiamo i molteplici eventi che abbiamo organizzato, che sono stati molto partecipati, e i momenti attesi come il consueto appuntamento settimanale che molti Soci aspettano anche solo per un saluto, per ritrovare amici, per stare in compagnia o anche solo per uno scambio di idee o un caffè.

Data	Descrizioni Attività
05/02/2025	Convegno su tutela ambiente "Per un mondo migliore".
26/03/2025	Prova gratuita udito anche ai dipendenti in servizio (Acustica Udinese).
07/05/2025	Incontro su come leggere le bollette con Team Leader Spazio Enel Treviso.
21/05/2025	Maggiolata a Chioggia.
12/06/2025	Visita guidata Museo S. Caterina "Maddalena e la Croce".
24/09/2025	Convegno su prevenzione salute cognitiva "Mi sono accorto che qualcosa non va... cosa posso fare?" – relatrice Dr.ssa Silva Vettor.
08/10/2025	Raduno Sezione Peschiera del Garda e visita guidata Santuario della Madonna del Frassino.
22/10/2025	Ottobrata Abbazia di Praglia e "Casa delle farfalle".
06/12/2025	Assemblea Soci e pranzo di Natale.
10/12/2025	Brindisi di Natale.

I Componenti del Direttivo di Treviso hanno visitato i Soci fragili regalando un sorriso e un abbraccio a coloro che, per problemi di salute, non riescono a partecipare alle iniziative.

L'anno si è chiuso con una bellissima iniziativa a favore dell'ADMO, Associazione Donatori Midollo Osseo, Associazione che ha lo scopo principale di informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere, attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo, le leucemie, i linfomi, il mieloma

e altre neoplasie del sangue: solamente una persona su 100.000 è compatibile con chi, proprio in questo momento, è in attesa di un trapianto di midollo osseo.

Abbiamo conosciuto un giovane collega in servizio che ha potuto usufruire del trapianto del midollo osseo e che in occasione del Natale partecipava alla campagna "Un Panettone per la Vita", il cui ricavato va per aiutare la ricerca: ormai come Soci Anse Nucleo Treviso non possiamo più essere do-

natori perché i 35 anni li abbiamo superati da un bel po' di tempo, ma abbiamo partecipato con entusiasmo a questa campagna promozionale ed in occasione del consueto brindisi che si fa da molti anni, abbiamo acquistato oltre 60 panettoni!

I Soci Anse del Nucleo Treviso hanno dimostrato ancora una volta che lo spirito di squadra, acquisito in tanti anni di lavoro nella grande Azienda Enel, è ancora forte e può raggiungere traguardi importanti!

Una giornata di amicizia e condivisione: la festa di fine anno del Nucleo Venezia-Mestre

Massimo Masetto
Socio Sezione Triveneto

Si è svolta in data 13 dicembre 2025, con un pranzo di gruppo presso un noto e gettonato ristorante del Miranese, la tradizionale festa di fine anno dell'Anse Sezione Territoriale Triveneto Nucleo Venezia-Mestre; tale iniziativa ha visto la partecipazione davvero significativa di quasi 100 persone, tra Soci e relativi familiari, che hanno voluto essere presenti a questo sempre atteso appuntamento conviviale.

La giornata si è aperta con il saluto del Responsabile di Nucleo che nel suo intervento ha ricordato con soddisfazione le numerose e riuscite attività sociali realizzate nel corso dell'anno 2025 ormai giunto al termine, sottolineando il valore

dell'impegno, della partecipazione e dello spirito associativo che animano il nostro Nucleo.

A seguire, i partecipanti hanno potuto gustare un ottimo pranzo a base di pesce, particolarmente apprezzato da tutti i commensali per la qualità e la cura delle portate. Ma, al di là dell'aspetto gastronomico, ciò che ha reso speciale il pranzo è stato soprattutto il clima di autentica amicizia e cordialità che si è respirato per tutta la durata dell'incontro: un'occasione preziosa per ritrovarsi, dialogare e rinsaldare i legami tra ex colleghi Enel, accomunati da una storia professionale condivisa e da un sincero senso di appartenenza.

Quasi al termine del pranzo, un momento particolarmente sentito è stato dedicato alla premiazione dei Soci collaboratori anziani Salvatrice Guzzardi, Giorgio Sperti e Gianfranco Zennaro, accolti da calorosi e prolungati applausi da parte di tutti i presenti in segno di rispetto e riconoscenza.

A suggellare ulteriormente la riuscita dell'evento è arrivata una bellissima e gustosa torta, decorata con la scritta "Buon Natale dall'Anse Venezia-Mestre", che ha rappresentato simbolicamente l'unità e lo spirito di aggregazione che, da sempre, caratterizzano la nostra Associazione.

La giornata si è conclusa in allegria con una simpatica estrazione gratuita a premi, nella quale tutti hanno vinto qualcosa, seguita da un reciproco e sentito scambio di auguri per le prossime festività natalizie e per un sereno e prospero 2026. A rendere il saluto finale ancora più gradito, l'omaggio di un "ciclamino" alle signore presenti, gesto semplice ma molto apprezzato che ha chiuso nel migliore dei modi questa giornata davvero bella e significativa.

Un appuntamento che resterà nel ricordo di tutti come esempio concreto di amicizia, partecipazione e spirito associativo.



Giorgio Sperti, Salvatrice Guzzardi e Gianfranco Zennaro premiati dai Membri del Comitato di Nucleo Patrizia Michielin, Franco Naidi e Lorenzo Parmeggiani



Una giornata a Caorle (VE) e nella sua suggestiva laguna

Massimo Masetto
Socio Sezione Triveneto

Il giorno 16 settembre 2025, il Nucleo di Venezia-Mestre ha rega-

lato ai propri Soci una splendida giornata all'insegna della cultura, della natura e della convivialità con il tour a Caorle ed alla sua incantevole laguna.

La giornata è iniziata con la visita ad una fattoria didattica "La Fagiana" di Eraclea, conosciuta per la produzione di riso di qualità, dove i parte-

cipanti hanno potuto conoscere da vicino le tecniche di coltivazione e lavorazione del riso ed apprezzare il costante impegno nella valorizzazione del territorio agricolo.

Giunti a Caorle in tarda mattinata, il gruppo si è lasciato incantare dal centro storico, con le sue calli pittoresche, il maestoso Duomo ed il

celebre Campanile Cilindrico, che si staglia elegante contro il cielo. Un piccolo gioiello architettonico che racconta secoli di storia.

Alle 12.00 l'atteso momento conviviale: un ricco pranzo a base di pesce in un bel ristorante a pochi passi dal cuore della città. Tra risate, chiacchiere e piatti prelibati, la tavolata ha rafforzato quel senso di amicizia e comunità che contraddistingue ogni iniziativa Anse.

Il pomeriggio ha riservato lo spettacolo più suggestivo. Alle 14.00,

saliti a bordo di una motonave, i partecipanti hanno solcato le acque tranquille della laguna di Caorle, tanto amata da Ernest Hemingway. La navigazione ha svelato un paesaggio incantato: un'area naturalistica protetta dove convivono specie rare di flora e numerosi uccelli migratori e stanziali. Ma la vera emozione è arrivata con la vista dei Casoni, le antiche abitazioni di legno e canna palustre dei pescatori, che sembrano uscire da un dipinto.

Dopo circa due ore, la motonave ha fatto ritorno in porto e, con essa, i cuori dei partecipanti colmi di immagini, racconti ed emozioni.

La giornata si è conclusa con la soddisfazione generale e con un pensiero unanime: queste iniziative non sono semplici gite, ma occasioni preziose di cultura, scoperta ed amicizia, rese possibili grazie all'impegno costante del Nucleo di Venezia-Mestre.

Il numeroso gruppo dei Soci Anse che ha animato Caorle



Festa di Natale del Nucleo Belluno

*Tiziana Todesco
Socia Sezione Triveneto*

Il pranzo di Natale è sempre un momento prezioso: un'occasione per ritrovarsi, per ricordare le espe-

rienze vissute insieme e per celebrare quella grande famiglia che, anche dopo la pensione, continua a rimanere forte e affiatata.

Durante l'incontro prenatalizio è stato rivolto un caro saluto a Bepi (Giuseppe) Serafini, Responsabile storico del Nucleo e a Benvenuto Toffoli per un sincero augurio di

pronta guarigione.

Un pensiero speciale va poi a chi oggi festeggia un traguardo importante: gli 80 anni, un compleanno che porta con sé una lunga storia di vita, esperienza e saggezza.

Il pranzo di Natale dei Soci di Belluno



Bicicletta che passione!

Italo Piovesan
Socio Sezione Triveneto

Sono stato assunto come operaio all'Enel di Treviso nel 1968 nella sede di Porta Carlo Alberto, il nostro lavoro consisteva nell'elettrificazione delle campagne dei vari Comuni della Provincia di Treviso. Anni di intenso e duro lavoro, ma gratificanti perché ci rendevamo conto di essere protagonisti di una nuova fase di sviluppo di tutta l'Italia.

Dopo 5 anni a causa motivi di salute, fui trasferito nella sede di Piazza Filodrammatici dove ero il jolly di tutto il complesso con oltre 100 dipendenti: manutenzione sede (allora non c'era Enel Servizi!), autista, fattorino... insomma un tuttotfare, ricordo ancora le colleghe che mi chiamavano in continuazione "Italo!" "Italooooo!" ed io correvo nei vari uffici per sistemare e fare tutto quello che serviva.

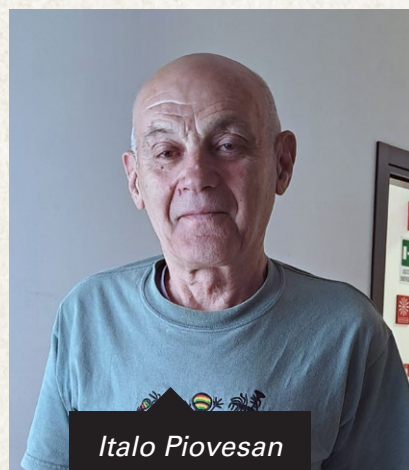
Ho sempre avuto la passione della bici, ma a quei tempi non potevo comprarmene una: sono andato a piedi da Treviso a Padova (45 km andata + 45 km ritorno) alla Basilica di S. Antonio, come voto di "Grazia Ricevuta", per aver avuto l'opportunità di acquistare una casa vecchia da ristrutturare.

Finito di pagare i debiti della nuova casa, finalmente ho realizzato il mio sogno di avere una bici da corsa tutta mia e ho cominciato a pedalare, pedalare, pedalare! e... dal 1979 non mi sono più fermato. Sono stato da sempre iscritto alla società S. Ciclistica S. Lazzaro Goppion Caffè. La prima grande uscita in bici è stata nell'anno 2000 Padova/Roma a tappe, in occasione del Giubileo a cui hanno fatto seguito molti giri, anche all'estero.

La bici da corsa è sempre stata la mia passione, e ... a 83 anni, ancora continuo... l'11 giugno 2025 ho partecipato alla Treviso/Civiale del Friuli, un tour di 5 giorni.

Lo sport fa bene alla salute, e lo consiglio a tutti, anche ai diversamente giovani!

Nell'Enel ho trovato sempre amicizia e disponibilità che mi hanno permesso di fare una vita lavorativa soddisfacente ... ancora adesso con l'iscrizione all'Anse Nucleo di Treviso, ritrovo un ambiente familiare e piacevole con cui condividere le mie esperienze.



Italo Piovesan



Io, l'Enel di Palmi e Santa Barbara

Paolo Oliva
Socio Sezione Campania

Avevo 4 o 5 anni (adesso ne ho quasi 89) e ricordo che quando andavo a trovare mia nonna Angela a Castanea, paesino a 10 chilometri da Messina, mia città natale, mi rifugiavo tra le sue amorevoli braccia allo scoppio dei frequenti temporali estivi con tuoni e fulmini.

E subito la nonna, con proverbiale saggezza, per acquietarmi mi cantava, in dialetto siciliano, la seguente filastrocca:

"Santa Barbara a munti stava,
di lampi e trona non si scantava.
Si scantava sulu dell'ira di Dio:
Santa Barbara amuri miu."

Credo che sia chiaro a tutti il tentativo di mia nonna di farmi capire, a suo modo, che il fenomeno a cui assistevo, splendido e sorprendente, non doveva terrorizzarmi ... lo diceva Santa Barbara che di essi era la suprema dominatrice.

Erano gli anni 1940/42: ben altri problemi sarebbero piombati sull'Italia e sull'Europa!

Come tutti ricordo spesso e con piacere i tempi dell'infanzia, anche con tutti i problemi dell'epoca, ma ... il tempo scorre ed io, dopo gli studi universitari, vengo assunto nell'Enel (Ente pubblico economico dello Stato per l'Energia Elettrica) e, espletando i miei incarichi di Ingegnere Elettrotecnico, vengo inviato come dirigente nella Zona appena istituita di Palmi Calabro a novembre 1971.

A Palmi, dove sono rimasto fino al 31 dicembre 1977, ho trovato, oltre che uomini degni di tutta la stima possibile, personale competente e volenteroso di affermarsi in una Zona di nuova istituzione che, approfondendo il massimo impegno, era desideroso di far raggiungere all'Azienda risultati di primo piano.

Tra essi vi era il Signor Matteo Albergati, ex Vigile del Fuoco, per cui conosceva bene Santa Barbara, in quanto Patrona dei Vigili del Fuoco.

Per responsabilizzare gli operativi al rispetto delle regole fu facile per lui farla identificare agli operativi come un riferimento per l'attività a diretto contatto che essi svolgevano per cui era doveroso da parte loro omaggiarla sempre.

La mia attività mi ha portato, suc-

cessivamente, a ricoprire vari ruoli in tante Sedi dell'Enel presenti in Italia ... ma ho sempre portato nel cuore l'esperienza e gli uomini di Palmi Calabro.

Nel 1999 sono andato in pensione e capirete la mia meraviglia nel 2025 di ricevere dal Signor Matteo Albergati, dopo tanti anni, l'invito a partecipare ad un pranzo sociale, di personale in pensione ed in servizio della ex Zona Palmi, che si sarebbe tenuto in un locale non molto distante da Palmi, organizzato per omaggiare, come ogni anno dal 1971, Santa Barbara.

L'Enel di Palmi celebra Santa Barbara da ben 54 anni: incredibile!!!! Ho aderito con immenso piacere all'iniziativa e la foto lo testimonia.



La solidarietà non va mai in pensione

B. R.
Socia Sezione Triveneto

Sono entrata in Enel negli anni '80. I colleghi che mi hanno insegnato il mestiere, provenivano dall'epoca della nazionalizzazione degli anni '60 e trasmettevano con grande convinzione il valore di svolgere un lavoro importante al servizio della collettività.

In questo ambiente ho imparato il significato autentico della disponibilità: la presa in carico dei problemi, l'attenzione alle situazioni delle persone e la necessità di aggiornarsi costantemente nel tempo. Non è sempre stato semplice convincere i superiori ad aprirsi a concetti nuovi e a visioni diverse rispetto a quelle più statiche, che hanno caratterizzato parte del periodo dagli anni '80 ai primi anni 2000. Tuttavia, ho sempre cercato di portare avanti un'idea di evoluzione e miglioramento continuo.

Sono andata in pensione relativamente giovane e il messaggio che ho ricevuto e coltivato

nel corso della mia carriera, ho potuto portarlo anche nella vita successiva al lavoro. Da circa dieci anni sono in pensione e ho scelto di tradurre quei principi di aiuto, unità, fratellanza e integrazione in un impegno concreto nel volontariato quotidiano.

Un momento particolarmente significativo è stato durante il periodo del Covid. Facevo parte di un gruppo di persone motivate che operava a sostegno di un Fondo istituito dal Vescovo di Treviso, Monsignor Michele Tomasi, creato anche grazie a una parte dei fondi dell'8xmille devoluti alla Chiesa Cattolica. L'obiettivo era aiutare le famiglie che, a causa della perdita del lavoro, si trovavano in grave difficoltà nel pagamento di mutui, affitti, bollette, visite mediche o rette scolastiche.

Nel biennio 2020/2021 molte famiglie hanno vissuto situazioni drammatiche. Essere vicini alle persone e offrire anche solo un contributo temporaneo per aiutarle a superare un momento di difficoltà economica, come la perdita del lavoro, è stato fondamentale per loro e profondamente formativo per noi volontari.

Da due anni sono inserita in un sistema di accoglienza rivolto a persone fragili, anziane e talvolta gravemente malate. Offriamo supporto nell'accesso ai bonus sociali per chi ha un ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente: è lo strumento che in Italia permette di misurare la condizione economica delle famiglie) molto basso e, soprattutto, garantiamo ascolto a tante persone sole, prive di una rete di sostegno.

È molto gratificante vedere un sorriso, percepire il sollievo di chi scopre di avere diritto a un aiuto concreto per arrivare alla fine del mese. Questo mi conferma che i valori appresi all'inizio del mio percorso professionale nella grande Azienda Enel continuano a guidare, ancora oggi, il mio impegno verso gli altri.

Nell'Anse Nucleo di Treviso ho ritrovato un clima di solidarietà, di disponibilità, di accoglienza e di sensibilità verso le persone più fragili, valori che sento come miei e che cerco di condividere nel quotidiano.

Paesi lontani e cuori vicini

*Emanuela Vincenzi
Socia Sezione Triveneto*

A volte i sogni nascono in silenzio e restano a lungo custoditi dentro di noi, quasi in attesa del momento giusto per prendere forma. Il mio è nato da bambina, ascoltando i racconti dei missionari e osservando con curiosità gli oggetti provenienti da paesi lontani esposti nella sede del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) di Treviso. Quelle storie parlavano di popoli, culture, povertà e speranza. Senza rendermene conto, dentro di me cresceva il desiderio di vedere quei luoghi con i miei occhi e di incontrare le persone che li abitavano.

Nel 1987 ho iniziato a lavorare in Enel, a Venezia a Dorsoduro, Ufficio acquisti e appalti, e dal 2001 al 2021 in Enel Servizio Elettrico sedi di Mestre e Treviso. Allora non immaginavo che proprio quel lavoro mi avrebbe dato, negli anni, la possibilità concreta di partire. Grazie alle ferie accumulate e a periodi di tempo più lunghi a disposizione, ho iniziato a trasformare quel sogno lontano in un cammino reale, fatto di viaggi, incontri e scoperte.

La mia prima esperienza di volontariato è stata nel 2003, in Bolivia, nella missione salesiana di Santa Cruz. È stato un incontro che mi ha segnato profondamente incontrando missionari e volontari che dedicano la loro vita a restituire dignità e futuro ai bambini e ragazzi di strada, che di notte invece che vagare soli e abbandonati, trovano accoglienza in una struttura appropriata (Techo Pinardi: struttura che fa parte del "Progetto Don Bosco" dell'Associazione "Uniti per la solidarietà" di Sacile - PN - ed ospita ragazzi dai 10 ai 14 anni). Bambini segna-

ti dalla povertà e dall'abbandono, ma capaci di regalare sorrisi luminosi e abbracci spontanei, con la loro inseparabile cassetta per pulire le scarpe e racimolare qualcosa.

Nel 2008 e nel 2018 il mio cammino mi ha portata in Perù, nella Selva Andina. In quei villaggi di montagna ho incontrato missionari, religiose e volontari che condividono la vita quotidiana delle comunità locali, offrendo sostegno, istruzione e speranza. Tra queste realtà mi ha colpito l'esperienza dell'Operazione Mato Grosso (OMG): una rete di giovani volontari che costruisce scuole, laboratori e rifugi nelle montagne, creando opportunità di lavoro e di crescita per le popolazioni delle Ande. Grazie a quello che arriva dall'Italia, le missioni OMG danno da mangiare ai più poveri, creano piccole farmacie, portano l'acqua in centro paese canalizzandola dalla montagna, costruiscono case per chi vive nelle grotte, organizzano scuole di falegnameria e di telaio, insegnano il catechismo e aiutano i giovani a costruirsi un futuro migliore. In quei luoghi ho visto come la solidarietà concreta possa trasformare lentamente la vita delle persone.

In Italia i giovani volontari italiani dell'OMG, studenti e lavoratori, durante le vacanze fanno lavori come taglio siepi, taglio legna, pittura case, raccolta ferro e il ricavato serve a finanziare le missioni in Sudamerica e inviare cibi, vestiti, attrezzatura. Periodicamente a turno vanno, a proprie spese, dai 3 ai 6 mesi in America Latina per aiutare i Padri Missionari spersi nelle Missioni più lontane, e talvolta ne restano talmente colpiti che scelgono di aiutare per sempre quella gente, come Andrea Dentelli che a 20 anni era andato come volontario, e questa esperienza gli ha cambiato la vita in modo radicale: è sta-

to ordinato Padre Missionario in Perù la notte in cui moriva Papa Wojtyła.

Negli ultimi anni il mio cuore è rimasto particolarmente legato al Madagascar, dove sono tornata ogni anno dal 2013 al 2019 e poi dal 2022 al 2024. Qui la povertà è estrema: infrastrutture carenti, arretratezza del sistema agricolo e la mancanza di motori e mezzi per lavorare la terra, l'inesistenza di strade, di illuminazione e di energia elettrica. Eppure, proprio lì ho incontrato una straordinaria ricchezza umana. Soltanto le Scuole Cattoliche e le Istituzioni Religiose riescono ad aiutare con sforzi enormi il paese e dare dignità alla persona. Per raggiungere il villaggio di Analaroa, dove i volontari italiani hanno costruito una specie di ospedale con la sala chirurgica annessa, sono necessarie sei ore di macchina per coprire ottanta chilometri che diventano giorni con la stagione delle piogge.

Eppure i miracoli continuano perché i bambini rachitici arrivano ogni giorno dell'anno, a centinaia, per essere nutriti e curati. Ora ad Analaroa, dopo l'arrivo di Suor Catherine che, dall'esperienza infermieristica in Italia mette a frutto lo studio e la pratica effettuati, le mamme partorienti hanno l'opportunità di dare alla luce il loro bambino senza rischi per la loro sopravvivenza... troppe volte ho visto arrivare neonati già orfani, trasportati dai papà e dalle zie per cercare il latte, poiché la mamma era morta a causa del parto in casa, in mancanza assoluta di igiene!

Ogni viaggio mi ha cambiata. Sono partita pensando di poter offrire un piccolo aiuto, ma spesso ho avuto la sensazione di ricevere molto di più. Ho imparato il valore della semplicità, la gratitudine per ciò che diamo per scontato e la forza che nasce dall'incontro tra persone

che, pur provenendo da mondi diversi, riescono a riconoscersi come fratelli.

Essere Socia dell'Anse Nucleo di Treviso mi fa sentire ancora in questa grande famiglia Enel, dove ciascuno di noi ha dato il meglio di sé. Sono grata all'Enel per le opportunità che ho avuto e le grandi emozioni vissute in questi paesi lontani.

Guardando indietro, mi accorgo che quei sogni nati nell'infanzia hanno trovato strada passo dopo passo. I paesi possono essere lontani sulle mappe del mondo, separati da oceani e continenti. Eppure basta un incontro, uno sguardo, un gesto di condivisione per accorciare ogni distanza. Perché quando ci si avvicina davvero agli altri, si scopre che i cuori, in fondo, non sono mai così lontani.



Madagascar, i bambini in fila per la visita medica



Diffondere conoscenza: un impegno lungo una vita

Gianpaolo Colautti
Socio Sezione Triveneto

Ho lavorato in Enel nel Compartimento di Venezia come Responsabile dell'ufficio organizzazione, area Distribuzione.

Quando sono andato in pensione ho deciso di portare la mia esperienza nelle scuole elementari e medie del territorio. A tal fine ho costruito modellini funzionanti sull'utilizzazione dell'energia del sole e delle acque.

Per presentare questi argomenti, aiutato da un amico, ho realizzato il Dvd dal titolo: "C'era una volta un mulino". Un altro DVD portato nelle scuole ha per titolo "Il magnifico mondo delle api".

Ora, alla soglia degli ottantasei anni, ho tirato i remi in barca, come si suol dire, limitando i miei interventi ad alcuni incontri con persone di una certa età nella sala riunioni della biblioteca di Maerne di Martellago (VE), paese dove risiedo.

Gli argomenti trattati in queste conferenze, sempre con supporto di DVD realizzati a tale scopo, sono vari: la storia dei Veneti dalle origini ai tempi nostri; Feste sagre e mercati nella tradizione Veneta; Vita contadina tra le mura domestiche e nel campo; Terra e acqua - la storia dei Veneti nel bacino idrografico della laguna di Venezia; Il lavoro perduto - immagini della vita contadina e artigianale; Le voci della memoria - La prima guerra mondiale; La cucina Veneta - storia, cultura e tradizione; Le Ville Venete - Vita in villa fascino e seduzione.

Questi incontri costituiscono mo-

menti importanti di socializzazione e di soddisfazione personale per l'interesse che in genere riscuotono.



Gianpaolo Colautti



Pensieri e Parole

Il lavoro può essere utile e gratificante anche per gli anziani

Prof. Massimo Palleschi

Geriatra - Presidente della Fondazione Internazionale "Palleschi - per l'aiuto all'Anziano"

Noi Geriatri ci occupiamo degli aspetti clinici degli anziani, ma non siamo insensibili alle loro problematiche sociali comprendenti il lavoro, anche se può sembrare singolare pensare ad una attività lavorativa per soggetti che da tempo sono stati destinati al "meritato riposo".

È da tenere presente che gli anziani di oggi sono persone profondamente diverse dal passato. Recentemente ho pubblicato sulla rivista "Il Policlinico" un lavoro in collaborazione con il Dott. Zanatta, Primario Geriatra f. r. dell'ospedale di Legnago, intitolato "La salute e l'efficienza dell'anziano, ieri e oggi", nel quale si evidenzia come attualmente non solo si vive molto di più, ma si è andati incontro ad un miglioramento funzionale di grandi proporzioni. In sostanza un ottantenne o un novantenne di oggi è in condizioni di salute e di efficienza molto superiori a quelle di una persona di pari età di cinquant'anni fa.

Per quanto concerne il "meritato riposo", anziché ripetere slogan che non sempre si addicono alle condizioni psico-fisiche dell'anziano odierno, è necessario essere un po' più precisi e tenere presente che è molto raro, riferendomi ai Paesi sviluppati, che una persona di età avanzata vada incontro a gravi problemi di salute per un lavoro troppo intenso o troppo protratto nel tempo, al di là dei lavori usuranti.

Attualmente si è rivisto il sistema del pensionamento e si è prospettata un'uscita dal lavoro in tempi progressivamente più elevati, anche se questa in-

novazione si è verificata per ragioni quasi solo economiche.

Gli elementi acquisiti in quest'ambito suggeriscono invece che per la salute psico-fisica del soggetto anziano è quanto mai indicato continuare l'attività lavorativa precedente, se gradita, se non vietata da precise controindicazioni mediche e se eseguita a ritmi meno impegnativi, tipo parttime.

Un motivo di riflessione sulla valutazione di una giusta durata della fase lavorativa di una persona può essere fornito dalle differenze riguardanti il sistema pensionistico dei dipendenti pubblici e quello dei liberi professionisti.

Se osserviamo la fase finale lavorativa di soggetti tra i più diversi, ma accomunati dal fatto di essere lavoratori autonomi, come è un medico privato, un avvocato, un falegname, un ristoratore, uno scrittore, un commerciante e la confrontiamo con quella dei dipendenti pubblici, riscontriamo le seguenti caratteristiche:

- la tendenza a interrompere l'attività lavorativa ad un'età superiore a quella dei lavoratori dipendenti;
- una maggiore soddisfazione per il lavoro svolto;
- un vantaggio economico derivante dalla continuazione dell'attività lavorativa.

La maggiore propensione a continuare a lavorare anche in età avanzata nelle attività autonome dipende dalla più frequente gratificazione di queste ultime e dal fatto che la cessazione del lavoro può essere più graduale.

Volendo trarre una conclusione si può

affermare che la possibilità di poter svolgere da anziano un determinato lavoro, per chi gode di una soddisfacente salute e per chi desidera continuare a farlo, rappresenta una condizione gratificante per la persona ed utile per la società.

Il fatto che una persona possa continuare a lavorare per tutta la vita non deve essere motivo di scandalo ed anzi può essere visto, in alcuni casi, come l'epilogo più naturale dell'esistenza.

La volontà di continuare a lavorare dipende da numerosi fattori, la salute e l'efficienza anzitutto, ma anche l'interesse e l'attitudine alla specifica attività lavorativa, altrimenti si corre il rischio di patire il lavoro come una vera e propria condanna.

È veramente desolante osservare come tante persone, anche in buone condizioni di salute, non desiderino altro che "liberarsi" dal lavoro.

Nella letteratura gerontologica non è raro riscontrare l'espressione "I Grandi Vecchi" della quale è forse opportuno precisare l'esatto significato.

Vengono definiti in questo modo i personaggi in presenza di due requisiti fondamentali:

- 1) una vita longeva, nella misura di 90 anni che in epoche passate rappresentava una condizione molto rara;
- 2) una produzione egregia nell'ambito delle attività umane.

In alcuni casi le opere egregie sono state realizzate nella tardissima età.

Ecco alcuni esempi:

- Michelangelo Buonarroti, molto vicino al limite dei 90 anni, essendo morto

all'età di 89 anni (1475-1564), mentre era intento a scolpire la "Pietà Rondanini";
- Sofocle morto a novant'anni (496-406 a.C.) ha scritto l'"Edipo a Colono" a 89 anni;

- Tiziano (1480-1576) ha dipinto la "Deposizione" a 92 anni;
- Bertrand Russell (1872-1970) nel 1966, a 94 anni, ha dato il via al "Tribunale internazionale contro i crimini di guerra americani nel Vietnam";

- La pittrice Grandma Moses (1860-1961) nel 1960 a cent'anni, un anno prima della morte, ha realizzato la più celebre delle sue opere, "La veglia di Natale".



» Gli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S. Academy)

Stefano Cheli
Socio Sezione Toscana-Umbria

Con questo articolo, Stefano Cheli dà testimonianza della sua esperienza di docenza presso l'ITS di Civitavecchia (RM), nell'ambito di un più ampio programma di sostegno agli ITS a suo tempo lanciato da Enel e che ha coinvolto anche ITS di altre Regioni italiane.

Il Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito ha istituito, con Legge 15 luglio 2022 n.99 e successivi Decreti attuativi, gli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S.).

Sono scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post-diploma che permettono di conseguire il titolo di Tecnico Superiore riconosciuto a livello europeo e, di conseguenza, un rapido inserimento nel mondo del lavoro in aziende alla ricerca di personale formato e specializzato per specifiche esigenze: in effetti, con riferimento ai settori di elettronica, informatica, elettrotecnica e meccanica, si riscontra una percentuale di ingressi a breve nelle aziende per i diplomati I.T.S. superiore all'85%.

La caratteristica principale di queste scuole è il collegamento con le aziende più tecnologiche che offrono percorsi di tirocinio al loro interno e che spesso sfociano in assunzioni del personale da loro seguito dopo il diploma I.T.S.

In sintesi i corsi I.T.S., della durata di 2 anni, coprono sia la parte teorica delle materie tecniche, sia il percorso pratico per portare studenti diplomati o

giovani già inseriti in attività lavorative diverse al conseguimento di una specializzazione necessaria per accedere a realtà innovative, ma anche a quelle tradizionali, che operano in settori dove la tecnologia e le tecniche operative si incontrano per produrre manufatti e sistemi avanzati. Valgono anche come crediti formativi per coloro che volessero proseguire il percorso universitario.

Tra le aziende sostenitrici dei progetti I.T.S. Academy nella Regione Lazio sicuramente Enel esercita un ruolo importante, in particolare a Civitavecchia, dove Enel è stata sempre presente con grandi poli produttivi. Nel caso specifico la scuola assume il nome di "Istituto Tecnologico Superiore per l'Energia del Lazio, Fondazione ITSEL Academy (www.itsel.it)". Sotto la guida del Prof. Stefano Poponi, Professore Associato di Scienze Merceologiche e Presidente della Fondazione ITS per l'Energia del Lazio, è stato definito un percorso formativo sviluppato in stretta collaborazione con le imprese del territorio, al fine di garantire una piena rispondenza alle competenze richieste dal mondo del lavoro. Il personale docente è stato selezionato dando priorità ai professionisti provenienti dal mondo del lavoro, in conformità con quanto previsto dalla Legge 99/2022 che disciplina il sistema ITS Academy, secondo cui almeno il 60% dei docenti deve essere espressione diretta del tessuto produttivo. Tale scelta assicura un forte orientamen-

to applicativo delle attività didattiche e un costante aggiornamento rispetto ai fabbisogni reali delle imprese.

Il programma formativo si articola in tre moduli principali:

- Moduli di base, finalizzati a fornire conoscenze fondamentali, spaziando dal diritto applicato al settore energetico alla gestione delle materie prime.
- Moduli tecnologici, dedicati alle principali tecnologie per la produzione, trasformazione ed efficienza energetica, includendo anche l'utilizzo di software specialistici per la progettazione e il monitoraggio degli impianti.
- Moduli tecnico-professionali, orientati all'acquisizione di competenze operative nella gestione dell'energia e nella manutenzione degli impianti energetici.

Sono inoltre previste competenze trasversali, quali sicurezza nei luoghi di lavoro, Sistemi di Gestione della Qualità e sviluppo delle soft skills, fondamentali per una piena occupabilità degli studenti. Alle attività didattiche in aula si affiancano, inoltre, visite presso impianti e aziende del territorio, con l'obiettivo di integrare l'apprendimento teorico con un contesto operativo reale e favorire l'inserimento lavorativo degli studenti all'interno del settore energetico.

Il percorso formativo ha una durata biennale per un totale di 1.800 ore, articolate tra attività in aula (1.100 ore) e stage formativo in azienda (700 ore),

in un'ottica di stretta alternanza tra apprendimento teorico e competenze pratiche.

I partecipanti ai corsi non provengono tutti da percorsi di studio tecnici; pertanto, le attività formative sono state progettate per allineare le competenze in ingresso e garantire a ciascuno una preparazione adeguata alle specifiche esigenze professionali del setto-

re energetico.

Personalmente sono stato impegnato nella materia che mi ha accompagnato negli oltre 40 anni di Enel, la Manutenzione elettrica, prima nella Produzione Termoelettrica, poi nella Manutenzione di Impianti e Reti di Distribuzione. È forse superfluo affermare che la maggiore soddisfazione che ho ricevuto come formatore in questa esperien-

za è stata la risposta positiva degli studenti, con richieste di chiarimenti e di supporti didattici usati in aula per approfondire le tematiche sviluppate. Saranno poi programmate visite ad impianti industriali per integrare l'esperienza teorica di aula con alcune realtà operative esistenti nel Territorio.



» Gerontologia – nuovi orientamenti

Franco Pardini

Tramite Fiapa siamo venuti a conoscenza di un nuovo principio etico e politico centrale della gerontologia a tutela degli anziani "Niente su di noi senza di noi".

Negli ambienti gerontologici, lo slogan è diventato un principio etico e politico centrale.

Più specificatamente si sta infatti passando da un approccio paternalistico ("sappiamo per te") a un approccio di co-costruzione ("decidiamo con te") con conseguenze importanti nei vari ambiti di tutela degli anziani:

1. Assistenza e salute

- Consenso informato autentico (non solo formale).
- Considerazione delle preferenze di stile di vita, non solo dei protocolli.
- Decisioni condivise in geriatria e assistenza a lungo termine.

2. Istituzioni (Case di cura, Strutture di assistenza a lungo termine)

- Attivazione del Consiglio dei residenti (CVS).
- Partecipazione dei residenti alle regole di vita.
- Attenzione alle voci delle persone con deterioramento cognitivo lieve o moderato.

3. Politiche pubbliche

Questi nuovi orientamenti gerontologici sono stati adottati, tra gli altri, da:

- Organizzazione Mondiale della Sanità (invecchiamento attivo, invecchiamento in buona salute),
- Nazioni Unite (diritti degli anziani) e numerose federazioni gerontologiche europee.

In definitiva "Niente su di noi senza di noi" intende affermare che l'età non nega la cittadinanza, la capacità di espressione o la dignità del processo decisionale.



» Erano 21

Melania Sebastiani
Giornalista e scrittrice

A 80 anni dal referendum Monarchia/Repubblica, Italo Forfori, su spinta della Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana, disegna ventuno ritratti, uno per ognuna delle ventuno donne che parteciparono alla stesura della Carta Costituzionale della neonata Repubblica democratica italiana, fondata sul lavoro e la cui sovranità appartiene al

popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione. Parole che abbiamo imparato quasi a memoria, parole che diamo per scontate, parole scritte e pressoché immutate dall'entrata in vigore del 1° gennaio 1948, eppure parole ancora da conoscere. Perché dietro a ogni lemma, a ogni virgola, ci sono ore di discussione in Assemblea Costi-

tuyente, ci sono le esperienze politiche di 556 deputati, c'è la memoria di un popolo che esce da una guerra civile, ci sono le biografie di 21 donne che per la prima volta esercitano il diritto di eleggere i propri rappresentanti e il diritto di essere elette. Di queste ventuno donne, le prime italiane a divenire soggetti attivi nelle istituzioni politiche (in un momen-

to cruciale per il paese), nove sono elette tra le fila della Democrazia Cristiana: Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Filomena Delli Castelli, Maria De Unterrichter, Maria Federici, Angela Gotelli, Angela Maria Guidi Cingolani, Maria Nicotra e Vittoria Titomanlio; nove sono elette tra le fila del Partito Comunista: Adele Bei, Nadia Gallico Spano, Nilde Iotti, Teresa Mattei, Angiola Minelli, Rita Montagnana, Teresa Noce, Elettra Pollastrini e Maria Maddalena Rossi; due tra le fila del Partito Socialista: Bianca Bianchi e Lina Merlin; e una tra le fila del Fronte dell'Uomo Qualunque: Ottavia Penna.

Sono diverse per appartenenza geografica, anagrafica, esperienza politica, temperamento, studi. Emblematico il caso di Adele Bei, terza di 11 figli, che a 11 anni lascia la scuola per andare a fare la bracciante. Dedicherà forze ed energie in particolare alla categoria delle lavoratrici del tabacco: "Per tutti coloro che del tabacco conoscono solo il buon gusto della sigaretta è difficile avere una chiara idea delle condizioni di vita e lavoro delle tabacchine", scrive al direttore del giornale *Il Lavoro* negli anni Cinquanta.

All'indomani delle elezioni, nel supplemento illustrato al *Corriere della Sera* del 4 agosto 1946, a pagina 3 campeggiano a tutta pagina le fototessere di tutte le costituenti. Il cronista di Montecitorio scrive: "Laureate o lavoratrici, tutte hanno cooperato con slancio al movimento femminile, alla resistenza e alla lotta clandestina, e giungono in Parlamento con una esperienza dei problemi sociali che renderà particolarmente interessante la loro attività alla Costituente. Le impressioni del primo incontro con le deputatesse si possono così riassumere: non fumano, in genere, e in maggioranza non si truccano, e vestono con la più grande semplicità". Vestiti e accessori che nei disegni di Forfori emergono dal foglio e vanno in parallelo con l'eleganza e la pacatezza delle parole di queste donne in Assemblea. Ferme, pacate, decise, trasversali alle istanze dei singoli partiti. Non tutte parlarono direttamente e non sempre rispondenti alle direttive di partito. I loro volti, riprodotti su carta da Forfori, istigano a riscoprire il loro operato. "No!", dice Teresa Noce a Togliatti il giorno

in cui la Commissione dei 75 doveva approvare l'articolo sui Patti Lateranensi. "No!", dice Teresa Mattei, la più giovane eletta alla Costituente, 25 anni, segretaria dell'Assemblea sino al 1948, quando, non sposata, annuncia di aspettare un figlio da Bruno Sanguinetti e le viene consigliato di terminare la gravidanza inopportuna. "Bianchini Laura non può accettare integralmente nessuno dei due ordini del giorno", fa mettere a verbale la deputata Bianchini il 15 gennaio 1946, riferendosi alla discussione in Consulta Nazionale sullo schema legislativo n. 40 relativo alla Soppressione delle Facoltà e dei corsi di laurea in Scienze Politiche.

Pur provenendo da posizione ideologiche distanti, le deputate fecero causa comune e lavorarono alacremente per l'emancipazione e la parità dei futuri cittadini e delle future cittadine. Basti pensare che al tempo alle infermiere degli istituti mentali era proibito sposarsi, mentre per accedere ai maggiori gradi dell'esercito un ufficiale doveva necessariamente sposarsi; basti pensare che vigeva la patria potestà e la potestà maritale, ovvero per qualsiasi movimento, per un passaporto o anche soltanto per aprire un conto in banca le donne necessitavano della firma di un uomo. Testimonianza di questo impegno si ritrova nelle proposte di emendamenti da esse sottoscritte al Progetto di Costituzione. Si spendono per il principio di uguaglianza contenuto nell'articolo 3 "tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione"; perché l'uguaglianza sia in seno al nucleo familiare, come nell'articolo 29 "il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi" sia che in ambito lavorativo, come nell'articolo 37 "la donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore". Nel corso delle sedute denunciano le disparità, lo stupro di guerra, sino al grande fronte comune costituito dall'ingresso delle donne alle professioni dei pubblici uffici, in particolare in Magistratura. Nonostante appassionate prolusioni, con 120 voti a favore e 273 contrari, l'accesso alla professione di giudice rimane interdetto alle donne.

Ciononostante, nell'insistenza e nell'appassionato e lungimirante lavoro di discussione svolto dalle ventuno donne all'interno dell'Assemblea Costituente, si gettarono le semenze giurisprudenziali che sarebbero fiorite nei decenni successivi. E anche le donne, a partire dalla Legge n. 66 del 9 febbraio 1963, sono entrate in Magistratura.

Le donne ritratte da Italo Forfori in realtà sono 22. La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana le ha volute presentare a settembre nella cornice del con-vivere Festival di Carrara, a tema "Plurale", con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara. Occorre scegliere una donna di copertina per la mostra. Anziché privilegiare una delle deputate, ha scelto di riprendere lo celebre scatto del reporter Federico Patellani, pubblicato il 15 giugno del 1946 sulla copertina del settimanale *Tempo*, che ritrae Anna Iberti, una giovane impiegata del quotidiano socialista *Avanti!*, avente sede nella terrazza dove si svolse lo scatto, la quale sbucca dalla prima pagina dell'edizione del *Corriere della Sera* del giorno della proclamazione della Repubblica. E, grazie alla casualità della terrazza, di quella Repubblica Anna Iberti divenne il volto.



Melania Sebastiani

Tengo vivo questo spazio proponendovi, in assenza di contributi dei Soci, talune letture con l'ovvia precisazione che non sono e non ho la pretesa di essere un critico letterario ma semplicemente un lettore che, ironia della sorte, negli anni lontanissimi della scuola ebbe l'onta, si fa per dire, di essere rinviato in italiano con la motivazione della...poca maturità!

Vado sul sicuro ricorrendo a **Maupassant (1850-1893)**, grande autore di romanzi e soprattutto racconti, capolavori assoluti e forse più conosciuti.

"Una vita" è il suo primo romanzo che narra la storia di una collegiale di nobile famiglia che ha grandi aspettative per il suo avvenire, che si rivelerà invece estremamente deludente e doloroso, con marito e figlio che vengono meno alle sue aspettative e la stessa mamma, pur così affettuosa, che ha qualche infedeltà da nascondere.

Scritto in una prosa estremamente ricca e elegante, suggerisce riflessioni profonde sull'esistenza valide per ognuno di noi. Il Romanzo si conclude con una frase sibillina: "La vita, vedete, non è né così bella né così brutta come si crede."

Per rifarci il morale vi propongo un suo celebre racconto breve **"Quel porco di Morin"** (Ce cochon de Morin), che narra le sfortunate vicende amorose di un merciaio che reduce da un soggiorno parigino tenta maldestramente in treno un approccio con una giovane studentessa.

Ne uscirà "massacrato" dalla moglie e dagli amici. La giovane non sarà insensibile ad altri corteggiatori.

Buona lettura.

Nessun uomo è un'isola

di Thomas Merton detto Fra Maria Louis (1915-1968), monaco dell'Ordine dei Trappisti.
(recitata dalla Socia Elisabetta Panteghini di Brescia durante il Raduno di Sezione del 18-10-2025).



*Ti auguro di saper trovare la felicità in ogni piccola cosa che ti circonda!
Non ti auguro di essere felice, sarebbe troppo facile,
ma ti auguro di saper trovare la felicità in ogni piccola cosa che ti circonda.
Non ti auguro il meglio, sarebbe troppo relativo, ma ti auguro di saper trarre il meglio
da ogni situazione in cui ti troverai.
Non ti auguro di non avere paura, sarebbe troppo difficile,
ma ti auguro di trovare sempre il coraggio di andare avanti e di vivere fino in fondo la tua vita.
Non ti auguro di non sbagliare mai, sarebbe impossibile, ma ti auguro di avere sempre una possibilità
per rimediare ai tuoi errori.
Non ti auguro di fare sempre la cosa giusta, sarebbe troppo bello, ma ti auguro di saper imparare dai tuoi sbagli.
Non ti auguro di non aver mai bisogno di nessuno, sarebbe troppo presuntuoso, ma ti auguro di essere
abbastanza umile da saper tendere la mano per farti aiutare quando ne avrai bisogno.
Non ti auguro di avere tanti amici, sarebbe irrealista, ma ti auguro di saper essere un amico per tante persone.
Non ti auguro di essere saggio, sarebbe troppo pretenzioso, ma ti auguro di saper distinguere tra ciò che è bene
e ciò che è male e di saper scegliere di conseguenza la via giusta da seguire.
Il mondo è pieno di meraviglie da scoprire, non far trascorrere un solo giorno, senza essere stupito.*

**Pasqua 2026**

Luisanna Pillon
Socia Sezione Triveneto

*Quando ero piccola, vicino a Pasqua mia
mamma ripeteva questa allegra filastrocca che
serviva a farci vedere le meraviglie del pranzo
pasquale di allora:*

*“È Pasqua, è Pasqua che gioia che ho
Si mangia la focaccia e si beve l'uovo
Sono andata in cucina ho visto l'agnello
Dicono che a Pasqua si mangi anche quello
E tutta contenta io dicevo così
Magari che Pasqua venisse ogni dì”*

*Adesso sono altri tempi,
sono cambiate le cose
e questa è la nuova tiritera:*

*“È Pasqua è Pasqua che gioia che ho
tre giorni di ponte e in vacanza andrò
Dai...svelti! partiamo, bisogna far presto!
Ci sono le code sulle strade e qua io non resto.
E quando finalmente saremo arrivati
I piedi sotto il tavolo saranno ben piantati
Il sushi mangiamo, l'agnello è tabù
Speriamo che il dolce, almeno, sia il tiramisù.
Ma mia mamma che prima ha fatto la spesa
...Mi ha comprato le uova con dentro la sorpresa!”*



**LO CHEF
CONSIGLIA
A CURA DI FRANCO PARDINI**

Le ricette che vi propongo le ho tratte da un libro di cucina, frutto delle mie tristemente remote frequentazioni napoletane: "Petrusino ogne menesta" Edizioni Lito-Rama. È un ricettario singolare che abbina ogni ricetta alla smorfia gastronomica. La smorfia per chi non lo sapesse è la "capacità di interpretare numericamente i sogni". Il baccalà fa...73! Buona fortuna a quelli che vorranno tentare la sorte.

"O 'rraù" (il ragù di carne)

Gli ingredienti sono i seguenti: 1 kg di carne di qualità (manzo, girello o maiale), 50 gr. di sugna, 300 gr. di cipolla, 30 gr. di lardo, 50 gr. di prosciutto crudo, 60 gr. di pancetta, aglio, un bicchiere e mezzo di vino rosso secco, 200 gr. di concentrato di pomodoro, 100 gr. di conserva di pomodoro, prezzemolo, olio, sale e pepe.

La preparazione è abbastanza semplice: si lardella innanzitutto la carne con prosciutto, prezzemolo tritato e pepe e si lega. Poi si rosola con il trito di cipolla, aglio, lardo e pancetta.

Si cuoce a fuoco lento e quando la cipolla imbondisce si bagna con il vino rosso, mescolando ogni tanto. Quando il liquido sarà evaporato (dopo circa un'ora), si aggiungono un po' di concentrato di pomodoro e di conserva sciolta in acqua calda e si va avanti fino a quando il sugo non prenderà un colore scuro; si mescola, si aggiunge ancora pomodoro fino a quando questo non si esaurisce (ci vorranno quasi due ore). Si aggiungono poi due bicchieri d'acqua, si alza la fiamma e si fa sobbollire per circa altre due ore. I napoletani dicono che il ragù deve "pippiare". Ad un certo punto, quando si vede che è cotta si toglie la carne e si va ancora avanti con la cottura; il ragù deve risultare "denso, scurissimo e lucido".

Il ragù, visto i tempi lunghi, di norma si prepara con largo anticipo.

Dopo un primo così sostanzioso vi propongo un secondo più leggero e veloce:

"Baccalà aulive e chiapparielle (baccalà con olive e capperi)".

La ricetta è semplice: 600 gr. di baccalà, 2 spicchi d'aglio, 150 gr. di olive nere, 50 gr. di capperi, olio, sale, pangrattato. Si prepara un impasto con il trito di aglio, le olive snocciolate, i capperi dissalati, sale, olio. Si pone il baccalà, precedentemente spinato e privato della pelle, in una teglia da forno condito con olio e il trito preparato e si spolvera con il pangrattato. Si inforna: il tempo di cottura è stimato in 40 minuti.

Dimenticavo colpevolmente di suggerire come "dissetarci": rimanendo in zona vi propongo due vini bianchi della provincia di Avellino: il Fiano o il Greco di Tufo.

Per chi volesse "trasgredire" con il rosso andrei a Benevento con l'Aglianico del Taburno.

Buon appetito

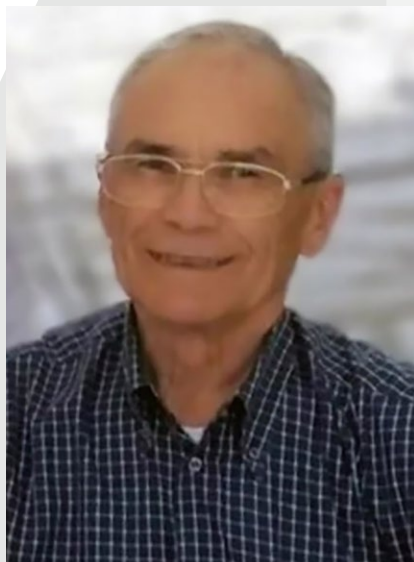


LO CHEF
CONSIGLIA



Periscopio

Vogliamo ricordare



Giuseppe Serafini

L'Anse Sezione Triveneto si stringe nel dolore per la scomparsa di Giuseppe Serafini, per tutti Bepi, venuto a mancare all'età di 81 anni. Figura molto conosciuta e stimata, Serafini è stato a lungo Responsabile dell'Anse – Nucleo di Belluno, ruolo che ha svolto con grande senso di responsabilità, equilibrio e dedizione. Persona distinta, sempre gentile e disponibile, Bepi Serafini lascia il ricordo di un uomo capace di ascoltare, di mettersi al servizio degli altri e di costruire relazioni sincere, qualità che gli hanno valso l'affetto e la stima di amici, colleghi e conoscenti. Amici e conoscenti si uniscono al dolore della moglie Ornella, dei figli, dei nipoti e di tutti i parenti, esprimendo vicinanza e affetto in questo momento di grande tristezza. Non solo l'Anse ma tutta la comunità ricorda Bepi con gratitudine e rispetto, onorando la memoria di un uomo che ha lasciato un segno profondo e discreto nella vita civile e associativa del territorio.

Sonia Chinello

Presidente Sezione Triveneto



Mario Porcaro

Segretario dell'Uglae Calabria e poi di Anse Sezione Calabria negli anni dal 1.7.1991 al 31.12.1995, Membro del Comitato di Sezione dal 1996 al 1998 e Vice Presidente di Sezione dal 1999 al 2001. È mancato ai suoi cari ed a tutti noi.

Carriera nel Gruppo Enel

Carriera tecnica nel Distretto Calabria, nominato Dirigente della Zona di Palmi, passato alla SEI società Immobiliare del Gruppo ENEL, poi Responsabile della Zona di Reggio Calabria, ha terminato la carriera come Responsabile Appalti e Materiali di e-distribuzione Calabria.

Maestro del Lavoro.

Ha partecipato con entusiasmo alle attività della Sezione e collaborato in modo fattivo al passaggio Uglae – Anse.

Di lui ho un bellissimo ricordo da quando, da giovane ingegnere, mi ha accolto nel Distretto della Calabria.

Per molti di noi è stato una guida sia in Anse che in Enel.

La sua disponibilità all'associazione ed il suo modo di fare cortese rimarranno per sempre nei nostri ricordi.

Quintino Jirillo

Presidente Anse Sezione Calabria

I nostri contatti sul territorio

Anse Sezione Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria

c/o Enel Via Nizza, 262/26
10126 TORINO
Tel: 011/2787329
Orario apertura: mar. e gio. 9-12
c/c postale n. 372102
IBAN IT32Y076010100000000372102
Intesa Sanpaolo
IBAN IT16L0306909606100000115402
sergio.meloni.external@enel.com
adriana.delpiano.external@enel.com

Anse Sezione Lombardia

c/o Enel Via Valtorta, 52
20127 MILANO
Orario apertura: mer. e gio. 9-15
Tel: +39 3928048148
c/c postale n. 21074208
IBAN IT51O0760101600000021074208
sezionelombardia@ansemmail.it

Anse Sezione Triveneto

c/o Enel Via G. Bella, 3 (Fabbricato 10)
30174 MESTRE (VE)
Tel: +39 3517680804 - +39 3465854626
Orari di apertura: lun.-mer.-gio. 9-11,30
c/c postale n. 10006302
IBAN IT31B076010200000010006302
sezionetriveneto@ansemmail.it

Anse Sezione Toscana-Umbria

c/o Enel Via del Tabacchificio, 38
06127 Perugia
Tel: 075/6522006
per la Toscana:
c/c postale n. 1013344856
IBAN IT95K0760102800001013344856
per l'Umbria:
c/c postale n. 10884062
IBAN IT13I076010300000010884062
enzo.severini.external@enel.com

Anse Sezione Emilia-Romagna Marche

c/o Enel Via C. Darwin, 4
40131 BOLOGNA
Tel: 051/4233215
c/c postale n. 23293400
IBAN IT38R0760102400000023293400
sezionemiliaromagna_marche@ansemmail.it

Anse Sezione Lazio-Abruzzo-Molise

c/o Enel Via Egeo, 150
00144 ROMA
Tel: +39 3517423249 (lun. e merc. 10-12)
c/c postale n. 68774140
IBAN IT19X0760103200000068774140
sezionelazio_abruzzo_molise@ansemmail.it

Anse Sezione Campania

c/o Enel-Centro Lavoro
Via Galileo Ferraris, 59
80142 NAPOLI
Tel: 081/3672468 - +39 3880949584
Orario apertura: dal mar. al gio. 9-12,30
c/c postale n. 26879809
IBAN IT72J0760103400000026879809
sezionecampania@ansemmail.it

Anse Sezione Puglia-Basilicata

c/o Enel Via Angiulli, 11
70126 BARI
Tel: 080/2352110; 080/2352039;
080/2352040
Orario apertura dal lun. al gio. 8,30- 11,00
(mesi estivi apertura mar. e gio.)
c/c postale n. 14565709
IBAN IT34K076010400000014565709
sezionepuglia_basilicata@ansemmail.it

Anse Sezione Calabria

c/o Enel Via della Lacina - Siano
88100 CATANZARO
Tel: +39 3385451532
c/c postale n. 12002879
IBAN IT10D0760104400000012002879
sezionecalabria@ansemmail.it

Anse Sezione Sicilia

c/o Enel Via Marchese di Villabianca, 121
90143 PALERMO
Tel: 091/5057538 - 091/344120 -
+39 3279895013
c/c postale n. 35341940
IBAN IT95E0760104600000035341940
sezionesicilia@ansemmail.it

Anse Sezione Sardegna

c/o Enel Piazza Amendola, 1
Sede Molentargius: orari apertura
dal lun. al ven. 10,30-12,30
09129 CAGLIARI
Tel: +39 3334049841 (Erriu)
+39 3281011970 (Pinna)
c/c postale n. 14814099
IBAN IT50C0760104800000014814099
sezionesardegna@ansemmail.it

**Anse dispone di strumenti utili
di conoscenza e approfondimento
per i Soci:**



Sito web
www.anse-enel.it



Pagina Facebook
www.facebook.com/ANSE1991



Profilo Instagram
[anse1991_2018](https://www.instagram.com/anse1991_2018)



CONVENZIONI RISERVATE AI SOCI

Di seguito riportiamo le principali convenzioni valide in tutta Italia con le quali è possibile fruire di vari servizi a prezzi "dedicati"



Unipol Assicurazioni S.p.A. e UniSalute

La convenzione prevede l'applicazione di sconti sulle tariffe in vigore al momento della sottoscrizione del contratto.

1) Mobilità:

- RCA (auto, ciclomotori e motocicli); Incendio, furto e rapina; Infortuni del conducente, tutela legale, garanzie accessorie, KASKO, collisione (le ultime due solo per auto).

Le garanzie sopra esposte sono applicabili a richiesta del Contraente e nessuna di queste è obbligatoria.

- Viaggi (Unipol INVIAGGIO).

2) Infortuni e salute.

3) **Casa:** Casa & Servizi; Condominio Più; Cane & Gatto.

4) **Prodotti "Vita"** (risparmio, investimento e protezione): a tariffe agevolate.

5) **UnipolRental:** noleggio auto a lungo termine a tariffe scontate.

6) **UnipolMove:** condizioni tariffarie agevolate per l'adesione al servizio di telepedaggio che consente il pagamento dei pedaggi sulle reti autostradali italiane.

7) **Tenute del Cerro (Gruppo Unipol):** shop online per l'acquisto di vino e olio a condizioni vantaggiose.

8) **UNAHotels:** sconto sulle tariffe applicate presso hotel, resort e residenze UNA Esperienze e UNA HOTELS.



Polizza Unipol "Capo famiglia" anno 2026/2027

Per danni a terzi e proprietà altrui.

È stata rinnovata, per il periodo 1° aprile 2026/31 marzo 2027, alle stesse condizioni degli anni precedenti.



Hertz

Per il noleggio di autovetture e veicoli commerciali Hertz, in Italia e all'estero.



Hotel Terme Principe (Abano Terme - PD)

Soggiorni e trattamenti termali



Giacinto Callipo Cons. Alim. Srl

Sconto extra per gli acquisti presso gli store o sul sito on-line



Atida EFarma

(e-commerce farmaceutico) per l'acquisto di prodotti dedicati alla salute, benessere, cura della persona e veterinari (**applicazione di uno sconto a partire da una spesa minima di € 69,90**).



DentalPro

Agevolazioni che permettono ai Soci Anse di affrontare le cure odontoiatriche.



Touring Club italiano

Dal 1° gennaio 2026 è entrata in vigore la convenzione che, per i Soci Anse, prevede sconti sulle quote associative del Touring.



Odeon Neapolis

Convenzione a carattere nazionale per soggiorni presso un b&b ubicato nel cuore di Napoli.



Caf 50&Più

Compilazione dichiarazione dei redditi e pratiche di competenza dei centri di assistenza fiscali a tariffe dedicate ai Soci Anse.

Nelle Sezioni sono state inoltre stipulate convenzioni con studi medici ed esercizi commerciali di varia tipologia.

Per l'applicazione delle tariffe in convenzione riservate ai Soci Anse è necessario: esibire la Tessera associativa, oppure comunicare al fornitore o indicare (nel caso di acquisti online) il "codice sconto" che può essere richiesto alla Sezione di appartenenza (recapiti reperibili sull'ultima pagina del Notiziario o sul sito www.anse-enel.it).

